

LICEO SCIENTIFICO STATALE " A. TASSONI"

Anno scolastico 2017-2018

DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE VF

15 Maggio 2018

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Indice

1. La classe	
1.1 Composizione del consiglio di classe	p. 3
1.2 Presentazione della classe	p. 3
2. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale	
2.1 Finalità educative	p. 4
2.2 Finalità formative	p. 4
2.3 Finalità in ambito cognitivo	p. 4
2.4 Obiettivi trasversali e comuni	p. 5
2.5 Valutazione	p. 6
2.6 Metodi e strumenti	p. 7
2.7 Verifiche e tipologia della 3° prova	p. 7
2.8 Recupero, sostegno e approfondimento	p. 8
3. Simulazioni di terza prova	p. 11
4. Contenuti disciplinari	
Italiano	p. 18
Latino	p. 27
Filosofia	p. 31
Storia	p. 35
Inglese	p. 40
Matematica	p. 42
Fisica	p. 47
Scienze Naturali	p. 49
Disegno e Storia dell'Arte	p. 55
Scienze motorie	p. 61
Religione	p. 62
5. Griglie di valutazione	
Prima prova scritta – tipologia A	p. 24
Prima prova scritta – tipologia B	p. 25
Prima prova scritta – tipologie C e D	p. 26
Terza prova	p. 20
Tabella di conversione dei punteggi	p. 17

1. Composizione del consiglio di classe

Il Consiglio di classe è attualmente composto dai seguenti docenti :

Prof. ssa Chiara Bedini	Italiano-Latino
Prof.ssa Paola Fregni	Scienze naturali
Prof. Armando Magnavacca	Matematica – Fisica
Prof.ssa Carmela Mastroianni	Disegno-Storia dell'arte
Prof. Giuseppe Mestucci	Scienze motorie e sportive
Prof.ssa Emanuela Neri	Inglese
Prof.ssa Sonia Righi	Filosofia - Storia
Prof.ssa M.Grazia Viola	Religione

1.2 Presentazione della classe

La classe risulta costituita da 25 alunni, 12 ragazze e 13 ragazzi.

Nel corso del biennio hanno cambiato il docente di Disegno e Storia dell'Arte, al termine del primo anno: da supplente alla docente di ruolo che li ha accompagnati fino in quinta; e l'insegnante di Fisica (da supplente a docente di ruolo).

Nel corso del triennio si sono verificati cambiamenti di insegnanti per le discipline di latino (in terza a supplenza), di Latino e Italiano in quarta (da docente di ruolo a docente di ruolo), di Scienze motorie ogni anno nel triennio(docenti di ruolo nel liceo), di Fisica dalla terza alla quarta (da docente di ruolo a docente di ruolo; ma questo non ha cambiato l'interesse dei ragazzi nei confronti di tali materie né il loro impegno nell'adeguarsi alle nuove richieste. La variabilità maggiore è stata in Fisica e Scienze motorie.

Nel corso del triennio, grazie all'interesse dimostrato per gli argomenti proposti e all'impegno costante, la classe ha progressivamente consolidato e migliorato il metodo di studio e ciò ha determinato, nella maggior parte degli studenti, una acquisizione sicura dei contenuti.

In quest'ultimo anno tutti gli studenti si sono impegnati in quasi tutte le discipline per seguire il ritmo, inevitabilmente serrato, con cui sono stati affrontati gli argomenti, mostrandosi selettivamente interessati ai contenuti proposti.

Molti alunni hanno acquisito un metodo di studio efficace e produttivo e sono in grado di presentare gli argomenti in modo chiaro e corretto, dimostrando capacità di rielaborazione e riflessione. Altri evidenziano ancora incertezze nei contenuti di alcune discipline .

Per quanto riguarda il profitto, in relazione agli obiettivi raggiunti è possibile distinguere le seguenti fasce di livello:

- una formata da allievi di capacità buone o molto buone, che si sono distinti per il lavoro serio, responsabile, per la rielaborazione personale dei contenuti e che hanno raggiunto, in molte discipline, una ottima preparazione, con punte di eccellenza.
- una seconda costituita da alunni che hanno condotto un lavoro proficuo, grazie ad un più consolidato interesse per certe materie e al potenziamento, nel corso del triennio, del metodo di studio: per questi alunni i risultati sono mediamente discreti;
- una terza fascia, ridotta numericamente, formata da studenti che hanno ottenuto risultati mediamente sufficienti.

Il comportamento della classe è stato sempre corretto con tutti i docenti. Gli alunni hanno partecipato con interesse e disponibilità al dialogo educativo. L'attività didattica si è svolta

sempre in un clima sereno.

2. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale

2.1 Finalità educative

- Promuovere lo sviluppo personale e culturale dello studente come individuo e come cittadino italiano inserito in un più ampio contesto europeo e mondiale, in relazione ai propri bisogni educativi e alle esigenze formative che emergono dallo sviluppo culturale e sociale
- Far acquisire la consapevolezza del proprio ruolo in una società democratica multiculturale, caratterizzata da un pluralismo di modelli e di valori e promuovere una efficace comunicazione interculturale
- Incoraggiare l'elaborazione di autonome scelte di valori
- Promuovere, anche attraverso la diversificazione delle proposte formative, il superamento del disagio, la valorizzazione delle attitudini e la capacità di porsi in dialogo e confrontarsi con le diversità
- Formare e potenziare la capacità di conoscere se stessi e la realtà circostante, orientando alla definizione di un personale progetto di vita

2.2 Finalità formative

- Sviluppare le capacità di lettura critica della realtà attraverso adeguati strumenti culturali e metodologici
- Formare un metodo e una mentalità scientifica, attraverso il rigore di ragionamento e la capacità di analisi e di sintesi, che consentano l'organizzazione autonoma delle conoscenze
- Rafforzare l'identità personale e sviluppare in modo armonico la personalità anche acquisendo consapevolezza delle potenzialità comunicative dell'espressività corporea
- Educare alla convivenza civile sviluppando il senso civico e la sensibilità nei confronti delle tematiche della cooperazione e della solidarietà
- Rendere attiva la partecipazione all'esperienza scolastica e fare acquisire senso di responsabilità, autocontrollo, capacità di autovalutazione del proprio operato
- Sviluppare il rispetto per l'ambiente stimolando una riflessione sui propri comportamenti e stili di vita

2.3 Finalità in ambito cognitivo

Conoscenze

- Conoscenza dei termini ricorrenti nei vari linguaggi disciplinari
- Conoscenza di teorie, concetti, principi e procedure
- Conoscenza dei nuclei contenutistici essenziali delle varie discipline

Competenze

- Saper istituire confronti e relazioni
- Saper esporre i contenuti con linguaggio appropriato

- Saper produrre analisi e sintesi corrette
- Saper leggere testi, individuandone gli aspetti essenziali
- Saper condurre procedimenti argomentativi coerenti
- Saper distinguere tra fatti, modelli, interpretazioni

Capacità

- Riesaminare e organizzare le conoscenze acquisite
- Definire i problemi e individuarne le applicazioni
- Elaborare logicamente ed autonomamente le informazioni
- Affrontare criticamente problemi e contenuti

2.4 Obiettivi trasversali e comuni

In armonia con le finalità formative espresse dal P.O.F., si indicano gli obiettivi relazionali e cognitivi al cui conseguimento il consiglio di classe ha orientato l'attività didattica:

Obiettivi educativo- relazionali :

- Educazione alla comprensione delle diversità
- Educazione al rispetto nel rapporto con l'altro
- Sviluppo dell'autonomia nel metodo di studio
- Capacità di confronto e senso di responsabilità

Obiettivi cognitivi

Si considerano realizzati, sulla base delle verifiche svolte e secondo diversi livelli qualitativi, i seguenti obiettivi comuni:

Conoscenze

- Conoscenza dei termini ricorrenti nei vari linguaggi disciplinari
- Conoscenza di teorie, concetti, principi e procedure
- Conoscenza dei nuclei contenutistici essenziali delle varie discipline

Competenze

- Saper istituire confronti e relazioni
- Saper esporre i contenuti con linguaggio appropriato
- Saper produrre analisi e sintesi corrette
- Saper leggere testi, individuandone gli aspetti essenziali
- Saper condurre procedimenti argomentativi coerenti
- Saper distinguere tra fatti, modelli, interpretazioni

Capacità

- Riesaminare e organizzare le conoscenze acquisite
- Definire i problemi e individuarne le applicazioni
- Elaborare logicamente ed autonomamente le informazioni
- Affrontare criticamente problemi e contenuti

2.5 Valutazione

Il Consiglio di classe indica i criteri cui i singoli docenti si attengono nella valutazione, per la quale si tiene conto di:

- conoscenze e abilità effettivamente possedute
- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- risultati delle verifiche
- autonomia e capacità di rielaborazione.

Inoltre, nelle prove scritte e orali, si valutano anche i seguenti elementi:

- conoscenza dei contenuti
- comprensione
- correttezza formale
- precisione lessicale
- pertinenza e completezza delle risposte
- coerenza logica
- organicità del discorso
- spunti critici personali
- originalità nella soluzione dei problemi

Scala delle valutazioni

Voto	Indicatori
1-2	Conoscenza quasi nulla. Esposizione molto confusa e incoerente
3-4	Conoscenza limitata con gravissimi errori; esposizione confusa.
5	Conoscenza parziale e frammentaria, esposizione non lineare e non sempre coerente
6	Conoscenza corretta dei nuclei essenziali della disciplina. Esposizione accettabile anche se non sempre lineare.
7	Conoscenza corretta e abbastanza ampia. Uso adeguato degli strumenti teorici. Espressione lineare, coerente e sorretta da capacità di collegamento rilevabile
8	Conoscenze articolate e precise. Uso appropriato degli strumenti concettuali. Esposizione chiara, fluida e organica. Elaborazione efficace.
9-10	Conoscenza completa e approfondita, che rivela capacità di rielaborazione critica e personale. Uso e individuazione di metodi di risoluzione autonomi. Esposizione rigorosa, sicura, efficace nella scelta lessicale e nell'argomentazione.

2.6 Metodi e strumenti per favorire l'apprendimento e per la verifica dell'apprendimento

Strumenti

- Libri di testo
- Riproduzione fotostatica di testi
- Registratore audio/video
- uso di strumenti multimediali
- uso di impianti specifici

Metodi

- didattica modulare monodisciplinare
- didattica modulare interdisciplinare
- articolazione flessibile orario disciplinare
- Lezione frontale
- Lezione dialogica
- Brain storming
- Somministrazione di prove intermedie a carattere formativo
- Esercitazioni individuali in classe
- Lavori ed esercitazioni di gruppo
- Relazioni su ricerche individuali o collettive
- Approccio diretto a testi, fonti, contributi critici
- Insegnamento per temi e problemi
- Discussione della correzione delle prove
- Pausa didattica
- Dimostrazioni ex-cathedra
- Attività di ricerca guidata

2.7 Verifiche e tipologia della 3° Prova Scritta

Per le verifiche i docenti si sono attenuti alle tipologie e al numero delle prove previste nelle singole riunioni disciplinari.

Le tipologie di verifiche somministrate sono state le seguenti:

- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Questionari a risposte aperte e a risposta singola
- Test a scelta multipla
- Trattazioni sintetiche

Tipologia Terza prova scritta

Per la Terza prova, il Consiglio di classe ha deciso di proporre prove di tipologia B (quesiti a risposta singola con numero predefinito di righe, da 8 a 10 righe ciascuna). Tali prove sono

state proposte nel corso dell'anno dai singoli docenti per le discipline che ad ognuno competono e nelle due simulazioni effettuate nel II quadrimestre.

2.8 Recupero, sostegno e approfondimento

L'Istituto offre opportunità di recupero con laboratori pomeridiani, relativi ad un buon numero di discipline, a tutti gli studenti della scuola che presentino carenze o difficoltà nella valutazione del I quadrimestre..

Inoltre si è fatto ricorso, in relazione alle necessità degli alunni, a pause didattiche di ripasso o rinforzo in orario curricolare.

(Ogni verifica è stata seguita da puntuale correzione degli errori con chiarimenti e spiegazioni degli argomenti oggetto della prova e, quando necessario, suggerimenti metodologici mirati alla acquisizione di tecniche di studio più efficaci).

Si segnala la partecipazione degli studenti alle seguenti attività curricolari e extracurricolari:

Attività previste in orario curricolare :

- Olimpiadi di matematica, solo per alcuni alunni;
- Olimpiadi di fisica ,solo per alcuni alunni.
- Partecipazione al Progetto “La città moderna, Urbanistica e architettura nella città di Modena””, con diverse ore in orario extracurricolare.
- Partecipazione) al Progetto “ Scienza in pratica” su tecniche biotecnologiche presso Fondazione Golinelli
- Partecipazione allo spettacolo teatrale in inglese “The Picture of Dorian Gray” di O. Wilde
- Percorso di lettura (Biblioteca): L. Sciascia “La scomparsa di Majorana”
- Progetto Politica FSC: sceneggiatura recitata sul testo “La banalità del male” di Hannah Arendt;
- Incontro con il Procuratore Gratteri.
- Educazione alla salute: incontri con AVIS e ADMO.
- Incontro sulle Biotecnologie.
- Incontro con il nipote di un reduce della Grande Guerra in occasione del giorno della memoria.
- Visita alla mostra “Cesare Leonardi Architetto”.
- Conferenza sulla “Quarta rivoluzione industriale”.
- Incontro con Camilla Morandi per una conferenza sull'inquinamento ambientale (in Inglese)
- Incontro con Camilla Barbieri, ex studentessa, ora laureanda in filosofia, su alcuni temi della riflessione politica novecentesca.

Attività previste in orario curricolare ed extracurricolare:

- Orientamento universitario: tutta la classe
- First certificate: per un nutrito gruppo di alunni.
- Centro sportivo : solo per volontari, partecipazione al torneo di beach volley
- Visita al Vittoriale degli Italiani a Gardone.
- Viaggio d'istruzione in Campania.
- Visita guidata a Vicenza mostra su V. Van Gogh .

Alternanza scuola-lavoro

In ottemperanza alla Legge 107/2015, che prevede l'obbligo dell'Alternanza Scuola-Lavoro per gli studenti liceali del triennio, si segnala che gli alunni della classe hanno effettuato nell'a. s. 2017/18 i seguenti progetti: “Orientamento universitario” e “Progetto politica; fondazione San Carlo”

Inoltre sono stati effettuati altri progetti a livello individuale e/o a piccoli gruppi. Si segnala infine che le attività svolte per l'orientamento universitario rientrano nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.

Allegati

- Programmi disciplinari svolti
- Esempi di prove effettuate a livello pluridisciplinare
- Griglie di valutazione della prova scritta(Italiano) e della terza prova.

I Docenti componenti il Consiglio di classe:

Prof. ssa Chiara Bedini

Prof.ssa Paola Fregni

Prof. Armando Magnavacca

Prof.ssa Carmela Mastroianni

Prof. Giuseppe Mestucci

Prof. Emanuela Neri

Prof. Sonia Righi

Prof. M.Grazia Viola

I rappresentanti di classe degli studenti

Eder Dardha

Enrico Rinaldi

Modena, 15 maggio 2018

SIMULAZIONI DI TERZA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA B

Istruzioni: il candidato risponda ai quesiti proposti nel limite di dieci righe di testo
Tempo a disposizione : 3 ore complessive

I SIMULAZIONE 7 Febbraio 2018

FISICA

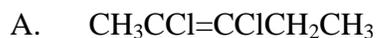
1) Negli anni tra il 1856 e il 1865 Maxwell completa la teoria elettromagnetica, con l'introduzione delle equazioni per il campo elettromagnetico. Chiarisci il significato delle equazioni soffermandoti sulle modifiche apportate da Maxwell alla legge di circuitazione.

2) Due fili perpendicolari sono percorsi da correnti uguali di intensità i , una scorre da sud a nord e l'altra da est a ovest. Dopo aver illustrato come ottenere il campo magnetico nello spazio circostante, individua il luogo dei punti (del piano contenente i due fili) con campo magnetico nullo.

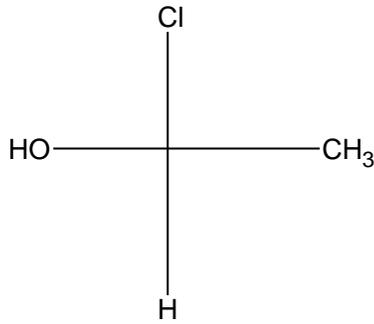
3) Nelle cabine elettriche cittadine ci sono trasformatori che abbassano la tensione alternata efficace da un valore di 132 kV a 15 kV. Dopo aver illustrato il principio di funzionamento del trasformatore, determina quale rapporto c'è fra numero di spire del primario e del secondario.

SCIENZE

1) Quale isomeria caratterizza le seguenti molecole? Motiva e rappresenta. (max.10 righe)



B.



.....

2. In che modo si possono ottenere molteplici copie di segmenti di DNA tramite la reazione a catena della polimerasi (PCR)?

.....

3. Quali sono le analogie e le differenze tra Souther blotting, Northern blotting e Western blotting?

.....

INGLESE

1) Explain the different kinds of novel “Jane Eyre” can be associated with and justify your answers with relevant elements in the plot and in the themes

.....

2) Write a comment for the following poem:consider setting,content, speaking voice, theme/s:

First they came for the Socialists and I did not speak out-
I was not after all a Socialist.
Then they came for thr Trade Unionists, and I did not speak out-
because I was not a Trade Unionist-
Then they came for the Jews, and I did not speak out-
Because I was not a Jew.
Then they came for me-and there was no one left to protest. (M. Niemoller)

.....

3) Write an appreciation of the war poem you liked best. Consider context, subject matter, how the formal aspects contribute to meaning and the poet's message. Explain why you liked it.

.....

STORIA

- 1) “La politica di ridurre la Germania in uno stato di servitù per una generazione, di degradare la vita di milioni di esseri umani, e di privare di ogni benessere una intera nazione, dovrebbe essere aborrita e detestata anche se fosse possibile attuarla, anche se ci si dovesse arricchire, anche se essa non spargesse il seme della decadenza in tutta la vita civile dell’Europa” (J. M. Keynes “Le conseguenze economiche della pace” 1920) .

L’economista Keynes si riferisce al trattato di Versailles.

- Che cosa prevedeva?
 - Perché furono assunte quelle decisioni?
 - Che cosa sostiene Keynes?
-

2) Il delitto Matteotti come spartiacque nella storia del fascismo

3) Terrore e consenso nel nazismo

II SIMULAZIONE 20.04. 2018

SCIENZE

1. Spiega come enzimi e coenzimi contribuiscono all’omeostasi.
-

2. Collega la catena respiratoria alla chemiosmosi.

3. Quali sono i punti essenziali della teoria di Wagener? Quali le prove a sostegno di questa teoria?

INGLESE

1) Compare Eveline's and Father Flynn's paralysis explaining what determines it with reference to the texts from "Dubliners" you have examined

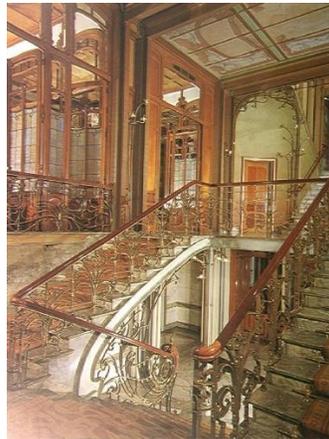
.....
2) Explain the aim of modernist artists and how the new themes were affected by new revolutionary ideas in philosophy, psychology and science

.....
3) What would have happened, according to Virginia Woolf, to Shakespeare's imaginary sister? What did the author want to prove in the essay "A Room of one's own?"

.....

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

1) DESCRIVI LE CARATTERISTICHE ESTETICHE DELL'ART NOUVEAU, SPECIFICANDO I NUOVI MATERIALI UTILIZZATI E I NUOVI OGGETTI CREATI ED IL CONCETTO DI OPERA D'ARTE TOTALE. A TAL ROPOSITO FAI RIFERIMENTO ALL'OPERA DI SEGUITO RAPPRESENTATA ED INDICANE LUOGO, AUTORE E DATAZIONE.



2) NELLA CULTURA SIMBOLISTA DI FINE OTTOCENTO E NEI DIPINTI DI GUSTAV KLIMT DEI PRIMI DEL NOVECENTO ACQUISTA RILIEVO LA FIGURA DELLA FEMME FATALE. DESCRIVI LA *GIUDITTA I* SOTTOLINEANDO QUESTO ASPETTO.



3) IN FRANCIA L'ARCHITETTURA ART NOUVEAU TROVA LA SUA ESPRESSIONE PIU' ORIGINALE NEI PROGETTI DEGLI ACCESSI ALLE METROPOLITANE TANTO CHE SI PARLA DI STYLE METRO. DESCRIVI LE DIVERSE TIPOLOGIE ILLUSTRATE ED INDICANE L'AUTORE, IL MATERIALE IMPIEGATO E LE CARATTERISTICHE ESTETICHE.



A



B



C

FILOSOFIA

1) Dall'analisi marxiana dell'economia capitalistica emergono alcuni concetti fondamentali. Spiega il significato e le relazioni che egli istituisce fra:

- a) merce e lavoro
 - b) plusvalore
 - c) caduta **tendenziale** del saggio di profitto
-

2) Esponi che cosa intenda Nietzsche per **nichilismo**, chiarendo anche la distinzione fra **nichilismo attivo e nichilismo passivo**

3)

Consideriamo Keplero: immaginiamo che egli si trovi su di una collina e che osservi il sorgere del sole in compagnia di Tycho Brahe. Keplero considerava il sole fisso: era la terra a muoversi. Tycho Brahe seguiva invece Tolomeo ed Aristotele, almeno in riferimento all'opinione che la terra fosse fissa al centro e che tutti gli altri corpi celesti orbitassero intorno ad essa. Keplero e Tycho Brahe vedono la medesima cosa quando osservano il sorgere del sole?" N. R. Hanson : I modelli della scoperta scientifica (1958)

Come risponde Hanson alla domanda e sulla base di quali considerazioni? Quali altri epistemologi sostengono la stessa tesi, che viene definita della teoreticità dell'osservazione?

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Conoscenze	Punteggi	6	5,5 – 5	4,5 – 4	3,5 – 3	2,5 – 2	1
	Conoscenza dei contenuti	Esauriente	Corretta e appropriata	Corretta nelle informazioni essenziali, pur con qualche imprecisione	Parziale	Molto limitata/con molte imprecisioni	Errata
Competenze	Punteggi	4	3,5	3	2	1	0
	Pertinenza della risposta e/o individuazione del problema	Completa e chiara	Adeguate	Essenziale	Parziale	Scarsa	Nulla
	Punteggi	2,5	2	1,5	1	0,5	0
	Uso del lessico e accuratezza formale	puntuale, elevata	Appropriato pertinente	Corretto/lievi imprecisioni	Generico e/o con improprietà	Improprio	Errato
Capacità	Punteggi	2,5	2	1,5	1	0,5	0
	Organizzazione delle conoscenze	Rigorosa Autonoma e organica	Corretta e coerente	Schematica,	Frammentaria	A volte incoerente	Nulla

Tabella di conversione

Quindicesimi	Decimi
15	10
14	9
13	8
12	7
11	6,5
10	6
9	5,5
8	5
7	4,5
6	4
5	3,5
4	3
3	2,5
2	2
1	1
0	0

ITALIANO
Professoressa Bedini Chiara

1. Obiettivi specifici (concordati in sede di Dipartimento)

Conoscenze:

- Conoscere la letteratura italiana nei suoi aspetti più significativi, con particolare attenzione agli autori maggiori e ai rapporti tra ambito letterario e contesto socio-economico, politico e culturale.
- Riferire i contenuti e i concetti all'autore, al genere letterario, all'ambito tematico e al contesto storico-culturale.

Competenze:

- Analizzare il testo narrativo e il testo poetico.
- Enucleare e sintetizza le idee centrali di un testo.
- Selezionare le informazioni secondo criteri di rilevanza.
- Cogliere analogie, differenze, istituire raffronti, operare collegamenti.
- Riconoscere e usare le categorie e gli strumenti propri della disciplina.
- Esprimersi in forma corretta, utilizzando il linguaggio disciplinare appropriato.
- Argomentare in modo coerente e organico.

Capacità :

- Rielaborare le conoscenze interpretandole criticamente.
- Acquisire il "piacere della lettura", grazie anche alla padronanza degli strumenti necessari che consentano di affrontare autonomamente e in modo critico un testo.
- Cogliere la specificità del linguaggio letterario e saper istituire connessioni tra linguaggi e saperi diversi.
- Sviluppare tolleranza, spirito democratico, consapevolezza dei propri fondamentali diritti e doveri, amore per l'arte e in particolare per la letteratura

2. Metodologie e strumenti

- Lezione frontale
- Lezioni partecipate, in cui è stato richiesto e sollecitato il contributo degli studenti soprattutto nel lavoro di analisi e commento dei testi oggetto di studio. Si è cercato infatti di favorire un approccio diretto e autonomo ai testi letterari e spesso si sono individuate e definite le novità, le caratteristiche e le tematiche dei singoli autori partendo dalle osservazioni degli alunni.
- Confronti con altre discipline, in particolare storia, filosofia, letteratura latina e inglese.
- Uso del libro di testo e di fotocopie fornite dall'insegnante
- Fruizione delle risorse offerte dal web: immagini, filmati, interviste

3. Numero e tipologia delle prove e criteri di valutazione

Prove scritte

Sono state assegnate due prove scritte in classe in ciascun quadrimestre, comprendenti tutte le diverse tipologie previste dall'Esame di Stato: analisi testuale, articolo di giornale/saggio breve (tutti gli ambiti), tema storico/tradizionale.

Per le valutazioni sono state usate le griglie concordate in sede di Dipartimento, allegate al presente Documento.

Prove orali

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate quattro prove orali.

Tutte le prove sono state valutate secondo i seguenti parametri: conoscenza degli argomenti; proprietà lessicale e chiarezza espositiva; capacità di rielaborazione; capacità di riflessione/collegamento

4. Valutazione finale

La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che dei risultati delle prove scritte e orali, anche del livello di partenza, dell'impegno, della costanza nello studio, della partecipazione e dell'interesse dimostrati verso la disciplina.

Programma effettivamente svolto

1. Giacomo Leopardi

Vita e opere

Pensiero: La prima fase del pessimismo cosiddetto *storico*. L'influenza dell'Illuminismo, la *teoria del piacere*, il materialismo. Il pessimismo cosiddetto *cosmico*. La fase "agonistica" finale

Poetica: la poesia degli antichi e la non-poesia dei moderni. La cosiddetta poetica dell'indefinito e del vago

Testi

- Dallo *Zibaldone*:
 - La teoria del piacere (T4a);
 - Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza (T4b);
 - Indefinito e infinito (T4d);
 - Parole poetiche (T4g);
 - La rimembranza (T4o)
- Dai *Canti*:
 - L'infinito
 - Alla luna
 - A Silvia
 - La quiete dopo la tempesta
 - Il sabato del villaggio
 - Il Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
 - A se stesso
 - La ginestra (vv. 1-185; 297-317)
- Dalle *Operette morali*:
 - Dialogo della Natura e di un Islandese

- **Giovanni Pascoli**
Vita e opere
La poetica del fanciullino e l'ossessione del nido
Le scelte ritmiche, sintattiche, lessicali
Myricae: il simbolismo impressionistico; frammentismo
- Decadentismo ed estetismo
- **Gabriele D'Annunzio**
La vita inimitabile di un mito di massa: la spettacolarizzazione della vita.
L'estetismo, il panismo, il simbolismo
L'opera narrativa. Il romanzo dell'esteta: *Il piacere*: le tecniche narrative, l'esteta e la sua crisi. I romanzi del superuomo: cenni a *Le vergini delle rocce*
L'opera poetica: *Alcyone*: panismo e simbolismo

Testi

- Baudelaire, da *I fiori del male*: Spleen, L'albatro, Corrispondenze, Il viaggio
- Rimbaud, dalle *Poesie*: Vocali
- G. Pascoli, da *Il fanciullino*: passi antologizzati (T1, pag. 527)
da *Myricae*: X agosto
Lavandare
L'assiuolo
Temporale
Il lampo
da *I Canti di Castelvecchio*: Il gelsomino notturno
- G. D'Annunzio, da *Il piacere*: parte del cap.1 (risorse web)
libro III, cap. 2
da *Le Vergini delle rocce*, l.1 Il programma politico del superuomo
da *Alcyone*, La sera fiesolana
La pioggia nel pineto
Meriggio (vv. 55-109)

4. Il Modernismo. La prosa

- La crisi dell'uomo moderno: crisi del Positivismo, relativismo, perdita di certezze.
- **Luigi Pirandello**
Vita e opere
La poetica dell'umorismo
Vita e forma, persona e personaggio
Il fu Mattia Pascal: l'originalità strutturale e le novità stilistiche; l'inattendibilità del narratore; tema del doppio; la figura dell'inetto, la "lanterninosofia"
La produzione narrativa e quella teatrale: focus su *Sei Personaggi in cerca d'autore*: novità, struttura, tematiche.
- **Italo Svevo**
Vita e opere. La "triestinità"
La formazione positivista, l'influenza di Freud, la malattia come efficace strumento di analisi della realtà
La tipologia del personaggio sveviano: l'inetto
Una vita e Senilità

La coscienza di Zeno: struttura narrativa e caratteri del romanzo contemporaneo: inattendibilità del narratore; tempo misto; l'ironia

Testi:

L. Pirandello

a scelta, lettura integrale de *Il fu Mattia Pascal* o di *Sei personaggi in cerca d'autore*
da *Novelle per un anno*, Ciaula scopre la luna

La trappola

Il treno ha fischiato

da *L'umorismo*,

Un'arte che scompone il reale (pag. 885)

da *Il fu Mattia Pascal*,

Premessa prima e seconda (risorse web)

cap. XII: lo "strappo nel cielo di carta"

cap. XIII: la "lanterninosofia"

I. Svevo

da *Senilità*, cap. I, Il ritratto dell'inetto

cap. XII, Il male avveniva, non veniva commesso

da *La coscienza di Zeno*, La prefazione (su registro elettronico)

cap. IV, La morte del padre

cap. V, La scelta della moglie e l'antagonista

cap. VI, La salute "malata" di Augusta

cap. VIII, Psico-analisi

cap. VIII, pagina conclusiva del romanzo

5. Il Modernismo. La lirica

- Le avanguardie; il Futurismo

- I crepuscolari

- I vociani

- **Giuseppe Ungaretti**

Vita e opere (focus sulla prima raccolta poetica, *Allegria*)

L'esperienza della guerra

Il culto della parola

Il versicolo, l'analogia

- **Eugenio Montale**

Vita e opere

La crisi del poeta

Il male di vivere

La ricerca del "varco": poesia metafisica

La poetica degli oggetti e il correlativo oggettivo

Il rapporto con la storia; l'allegorismo dantesco: Clizia, la donna-angelo

- **Umberto Saba**

Vita e formazione

Una poesia "onesta"; la chiarezza

L'influenza della psicanalisi

Testi:

- F. Marinetti, *Il manifesto del Futurismo*
da *Zang tumb tuum*, Bombardamento
- G. Gozzano: dai *Colloqui*, La signorina Felicita, ovvero la felicità (vv. 73-120; 290-326)
Invernale
- C. Sbarbaro: da *Pianissimo*, Taci, anima stanca di godere
- G. Ungaretti, da *Allegria* Noia
Il porto sepolto
Commiato
Veglia
Sono una creatura
San Martino del Carso
I fiumi
- E. Montale, da *Ossi di seppia* I limoni
Non chiederci la parola
Merigiare pallido e assorto
Spesso il male di vivere ho incontrato
Forse un mattino andando in un'aria
Cigola la carrucola del pozzo
Felicità raggiunta (su registro elettronico)
Avrei voluto sentirmi scabro ed essenziale (su registro
elettronico)
- da *Le occasioni* Non recidere, forbice, quel volto
La casa dei doganieri
Nuove stanze (su registro elettronico)
- da *La bufera e altro* Primavera hitleriana
L'anguilla
- U. Saba, dal *Canzoniere* A mia moglie
Città vecchia
Amai
Mio padre è stato per me l'assassino (su registro elettronico)

6. Il Neorealismo e la memorialistica

- Il ruolo dell'intellettuale
- Esiti diversificati: Pavese, Calvino, Fenoglio
- La memorialistica: **Primo Levi**

C. Pavese

Verrà la morte e avrà i tuoi occhi

da *La luna e i falò*: lettura di passi scelti

P. Levi, da *Se questo è un uomo*, lettura passi scelti

da *I sommersi e i salvati*, lettura di passi scelti

7. Italo Calvino. La “sfida al labirinto”.

La riflessione sulla letteratura: la letteratura come sfida al labirinto e come gioco combinatorio, le proposte di *Lezioni americane*.

da *Le cosmicomiche*, Tutto in un punto

da *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, La letteratura: realtà e finzione

Testo in adozione:

G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Il piacere dei testi, Paravia

Volumi: Leopardi

5, Dall'età postunitaria al primo Novecento

6, Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri

Griglie di valutazione delle prove scritte di Italiano

Tipologia A

Indicatori	Descrittori	Livelli di valore	punti	Osservazioni
Correttezza ortografica e morfo-sintattica. Punteggiatura	Gravissimi e ripetuti errori di carattere ortografico e sintattico Numerosi e gravi errori ortografici e morfo-sintattici Gravi, ma non numerosi, errori di ortografia e morfo-sintattici Quasi corretto (lievi errori occasionale) Sostanzialmente corretto (max un errore lieve/qualche improprietà) Corretto (qualche improprietà) - del tutto corretto	Gravem.insuff. Decisam.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono /Ottimo	1 1.1-1.3 1.4-1.9 2- 2..3 2.4-2.6 2.7-3	
Proprietà lessicale e chiarezza espositiva	Lessico del tutto inadeguato e forma espressiva involuta Lessico assai povero e forma espressiva poco chiara Lessico povero e forma espressiva non sempre scorrevole Lessico quasi sempre appropriato, esposizione abbastanza chiara Lessico appropriato e forma espressiva chiara e scorrevole Lessico ricco, preciso, forma espressiva fluida ed efficace	Gravem.insuff. Decisam.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1 1.1-1.3 1.4-1.9 2- 2..3 2.4-2.6 2.7-3	
Comprensione globale del testo (concetti fraintesi e/o errati, marginali)	Comprensione pressoché nulla del testo Comprensione minima del testo e/o numerosi fraintendimenti Comprensione solo parziale del testo e/o alcuni fraintendimenti Comprensione dei nuclei fondamentali del testo Comprensione sostanzialmente corretta del testo Comprensione del testo nella sua interezza	Gravem.insuff. Decisam.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1 1.1-1.3 1.4-1.9 2- 2..3 2.4-2.6 2.7-3	
Capacità di analisi e di interpretazione del testo	Inesistente Analisi e interpretazione del testo per lo più scorrette Analisi e interpretazione del testo approssimative e generiche Analisi e interpretazione del testo adeguate, pur con errori Analisi e interpretazione del testo per lo più corretta e precisa Analisi e interpretazione del testo puntuale e rigorosa	Gravem.insuff. Decisam.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1 1.1-1.3 1.4-1.9 2- 2..3 2.4-2.6 2.7-3	
Approfondimento (quantità e qualità dei contenuti presentati)	Contenuti e rielaborazione pressoché inesistenti Scarsissimi contenuti, minima rielaborazione personale Povertà di contenuti, pochissimi spunti di rielaborazione personale Contenuti modesti, comunque accettabili, qualche riflessione Validi spunti di rielaborazione personale, ricchezza di contenuti Grande ricchezza di contenuti e rielaborazione originale	Gravem.insuff. Decisam.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1 1.1-1.3 1.4-1.9 2- 2..3 2.4-2.6 2.7-3	

Tipologia A Cognome
Punteggio

Voto

Classe

Data

Tipologia B

Indicatori	Descrittori	Livelli di valore	punti	Osservazioni
Correttezza ortografica e morfo-sintattica. Punteggiatura	Gravissimi e ripetuti errori di carattere ortografico e sintattico Numerosi e gravi errori ortografici e morfo-sintattici Gravi, ma non numerosi, errori di ortografia e morfo-sintattici Quasi corretto (lievi errori occasionale) Sostanzialm. corretto (max un errore lieve/qualche improprietà) Corretto (qualche improprietà) - del tutto corretto	Gravem.insuff. Decisam.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1 1.1-1.3 1.4-1.9 2- 2.3 2.4-2.6 2.7-3	
Proprietà lessicale e chiarezza espositiva. Rispetto delle forme espositive in rapporto alla destinazione	Lessico del tutto inadeguato e forma espressiva involuta Lessico assai povero e forma espressiva poco chiara Lessico povero e forma espressiva non sempre scorrevole Lessico quasi sempre appropriato, esposiz. abbastanza chiara Lessico appropriato e forma espressiva chiara e scorrevole Lessico ricco, preciso, forma espressiva fluida ed efficace	Gravem.insuff. Decisam.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1 1.1-1.3 1.4-1.9 2- 2.3 2.4-2.6 2.7-3	
Organizzazione del testo (chiarezza della tesi, struttura, coerenza, divagazioni, limiti di estensione, nel rispetto della pertinenza) Titolo	Inesistente – non pertinente Assai frammentario e disorganico- parzialmente pertinente Sviluppo a tratti confuso, frammentario e tesi poco lineare Abbastanza lineare e coerente per tesi e struttura Struttura lineare, argomentazioni coerenti; tesi chiara Argomentazioni coerenti, sviluppate con grande rigore logico	Gravem.insuff. Decisam.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1 1.1-1.3 1.4-1.9 2- 2.3 2.4-2.6 2.7-3	
Integrazione con contenuti congruenti e pertinenti e rielaborazione personale delle conoscenze	Contenuti /capacità critica pressoché inesistenti; non pertinente Contenuti scarsissimi o poco pertinenti; minima rielaborazione Povertà di contenuti, pochissimi spunti di rielabor. personale Contenuti modesti, comunque accettabili e in parte rielaborati Validi spunti di rielaborazione personale, ricchezza di contenuti Efficace rielaborazione, grande ricchezza di contenuti	Gravem.insuff. Decisam.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1 1.1-1.3 1.4-1.9 2- 2.3 2.4-2.6 2.7-3	
Uso dell'apparato documentario e sua rielaborazione; fraintendimenti.	Uso nullo dei dati forniti o gravissimi fraintendimenti Uso solo parziale dei dati forniti e minima rielaborazione Uso solo parziale d i dati forniti e scarsa rielaborazione Uso dei dati forniti e sufficiente rielaborazione Uso preciso dei dati forniti rielaborati in modo congruente Uso rigoroso dei dati forniti rielaborati in modo originale e personale	Gravem.insuff. Decisam.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1 1.1-1.3 1.4-1.9 2- 2.3 2.4-2.6 2.7-3	

Tipologia B Cognome

Classe

Data

Punteggio

Voto

Tipologia C/D

Indicatori	Descrittori	Livelli di valore	punti	Osservazioni
Correttezza ortografica e morfo-sintattica. Punteggiatura	Gravissimi e ripetuti errori di carattere ortografico e sintattico Numerosi e gravi errori ortografici e morfo-sintattici Gravi, ma non numerosi, errori di ortografia e morfo-sintattici Quasi corretto (lievi errori occasionale) Sostanzialmente corretto (max un errore lieve/qualche improprietà) Corretto (qualche improprietà) - del tutto corretto	Gravem.insuff. Decisam.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1 1.1-1.3 1.4-1.9 2- 2.3 2.4-2.6 2.7-3	
Proprietà lessicale e chiarezza espositiva	Lessico del tutto inadeguato e forma espressiva involuta Lessico assai povero e forma espressiva poco chiara Lessico povero e forma espressiva non sempre scorrevole Lessico quasi sempre appropriato, esposizione abbastanza chiara Lessico appropriato e forma espressiva chiara e scorrevole Lessico ricco, preciso, forma espressiva fluida ed efficace	Gravem.insuff. Decisam.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1 1.1-1.3 1.4-1.9 2- 2.3 2.4-2.6 2.7-3	
Pertinenza rispetto alla traccia (aderenza a quanto richiesto; divagazioni)	Del tutto fuori tema In gran parte fuori tema Solo a tratti in linea con la traccia proposta. Sostanzialmente pertinente, pur con qualche inutile digressione Pienamente pertinente, con argomentazioni ben strutturate Del tutto pertinente, con argomentazioni efficaci e appropriate	Gravem.insuff. Decisam.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1 1.1-1.3 1.4-1.9 2- 2.3 2.4-2.6 2.7-3	
Quantità e qualità delle informazioni; rielaborazione ed eventuali riflessioni pertinenti e personali	Contenuti e rielaborazione pressoché inesistenti Scarsissimi contenuti, minima rielaborazione personale Povertà di contenuti, pochissimi spunti di rielaborazione personale Contenuti modesti, comunque accettabili, qualche riflessione Validi spunti di rielaborazione personale, ricchezza di contenuti Grande ricchezza di contenuti e rielaborazione originale	Gravem.insuff. Decisam.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1 1.1-1.3 1.4-1.9 2- 2.3 2.4-2.6 2.7-3	
Organizzazione del testo (struttura, coerenza)	Inesistente Assai frammentario e disorganico Sviluppo a tratti confuso e frammentario Abbastanza lineare e coerente Struttura ben organizzata, argomentazioni coerenti Argomentazioni coerenti, sviluppate con grande rigore logico	Gravem.insuff. Decisam.insuff. Insufficiente Suff./più che suff Discreto/Buono Più che buono/ Ottimo	1 1.1-1.3 1.4-1.9 2- 2.3 2.4-2.6 2.7-3	

Tipologia C/D
Data

Cognome

Classe

Punteggio

Voto

LATINO
Professoressa Chiara Bedini

1. Obiettivi specifici (concordati in sede di Dipartimento)

Conoscenze:

- Conoscere la morfologia e le fondamentali strutture sintattiche della lingua latina.
- Conoscere gli aspetti più significativi della civiltà romana e in particolare delle opere e del pensiero degli autori maggiori della letteratura latina.
- Riferire i contenuti e i concetti all'autore, al genere letterario, all'ambito tematico e al contesto storico-culturale.

Competenze:

- Comprendere e tradurre un testo adeguato alle competenze acquisite.
- Enuclerare e sintetizzare le idee centrali di un testo e riconoscerne le principali caratteristiche stilistiche.
- Cogliere analogie, differenze, istituire raffronti, operare collegamenti.
- Riconoscere e usare le categorie e gli strumenti propri della disciplina.
- Esprimersi in forma corretta, utilizzando il linguaggio disciplinare appropriato.

Capacità:

- Selezionare le informazioni secondo criteri di rilevanza.
- Rielaborare le conoscenze interpretandole criticamente.
- Stabilire un approccio personale e consapevole alle opere dei classici latini.
- Cogliere la persistenza del passato nella realtà del presente.

2. Metodologia e strumenti

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lavoro in piccolo gruppo
- Confronto con altre discipline, in particolare letteratura italiana
- Uso del libro e di testi forniti dall'insegnante (spesso tramite il registro elettronico)
- Uso delle risorse fornite dal web

3. Numero e tipologia delle prove e criteri di valutazione

Prove scritte

Sono state svolte due prove scritte in classe a quadrimestre costituite dalla traduzione di un testo latino: nel primo quadrimestre i testi, seppur di autori che si stavano studiando, non erano noti; nel secondo quadrimestre invece i testi da tradurre erano già stati presentati in classe, ma dovevano essere ampiamente e puntualmente analizzati dal punto di vista morfo-sintattico, lessicale, stilistico.

Prove orali

Nel corso dell'a.s. sono state effettuate due interrogazioni e due verifiche a domande aperte sui contenuti di letteratura, che sono state valutate secondo i seguenti parametri: conoscenza degli argomenti; proprietà lessicale e chiarezza espositiva; capacità di rielaborazione; capacità di riflessione/collegamento.

4. Valutazione finale

La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che dei risultati delle prove scritte e orali, anche del livello di partenza, dell'impegno, della costanza nello studio, della partecipazione e dell'interesse dimostrati nella disciplina.

Programma effettivamente svolto**Contesto storico: da Augusto all'età giulio-claudia****Seneca**

Vita e opere, con particolare riferimento alle *Epistulae ad Lucilium* e a *Fedra*

Lo stile drammatico; linguaggio dell'interiorità e della predicazione

La concezione del tempo

Tempo e saggezza (saggio di A. Traina, su registro elettronico)

La concezione della morte e del suicidio

Il *deus internus*

La folla, il saggio e gli schiavi

Testi:

- Ep. ad Lucilium 1 (in lat.), il tempo
- De brevitae vitae 10, 2-5 (in lat.), il tempo
- Ep. ad Lucilium 41, 1-2 (in lat.), il *deus internus* (su fotocopia)
- Ep. ad Lucilium 47,1-4 (in lat.), gli schiavi
- De brevitae vitae 12-13 (in ital.), gli *occupati*
- Ep. ad Lucilium 70 (in ital.), sul suicidio
- De vita beata, 16 (in ital.)
- Ep. ad Lucilium 8, 1-6 (in ital.)
- *Fedra*: lettura integrale (in italiano)

Petronio

Il problema dell'identificazione

Satyricon: trama e genere

Il realismo del *Satyricon* (con riferimento al saggio di E. Auerbach, *Mimesis*)

La parodia come chiave d'interpretazione: il narratore mitomane

La Cena di Trimalchione

La lingua del *Satyricon*

Testi:

- Tacito, *Annales* 16, 18-19 (in ital.): Petronio e il suo suicidio

- dal *Satyricon*:

Un suicidio mancato: *Satyricon*, 80 (in ital.)

Il lamento in riva al mare: *Satyricon*, 81 (in ital.)

L'ingresso di Trimalchione: *Satyricon*, 32-33 (in ital.)

La presentazione dei padroni di casa, *Satyricon*, 37-38,5 (in lat.)

La matrona di Efeso (in ital.)

- Visione di parti del film *Satyricon* di Fellini

L'età dei Flavi e del principato di adozione**Marziale**

Vita e opere

Gli *Epigrammata*, una poesia che "sa di uomo"

La tecnica del *fulmen in clausola*

Testi:

dagli *Epigrammata*, X, 4, 7-12 (in lat.)

XI, 44 (in lat.)

III, 26 (in lat.)

I, 4 (in ital.)

I, 10; X, 8; X, 43 (in ital.): una galleria di personaggi

V, 34 (in ital.): Erotion

Giovenale

Vita da *cliens*

La denuncia dei *vitia* e la poetica dell'*indignatio*

Deformazione espressionistica della realtà

Registro elevato

Testi:

dalle *Satire*, III, 164-189 (in ital.)

III, 190-222 (in ital.)

VI, 82-113 (in ital), Eppia

VI, 114-124 (in lat.), Messalina

Tacito

Vita e opere: *Agricola*, *Germania*, *Historiae e Annales*

La *via mediana*; il principato e la *libertas*.

La storiografia tragica: il moralismo; il pessimismo.

Lo stile: *brevitas*, *variatio*, *inconcinnitas*

Tacito e i teorici del nazismo (fotocopia)

Giudizio di Tacito su ebrei e cristiani

Testi:

- dall'*Agricola*, 3,1 (in lat.): prefazione
 30-31,3 (in ital.): il discorso di Calgaco
- dalla *Germania*, 4, 1 (in lat.): purezza razziale dei Germani
 5 (in ital.): risorse naturali e denaro
 18-19 (in ital.): la famiglia
- dalle *Historiae* I, 16 (in ital.): la scelta del migliore
 IV, 73-74 (in ital.): il discorso di Petilio Ceriale
 V, 3-4; 13 (in ital., su registro elettronico): gli ebrei
- dagli *Annales* I, 1 (in lat.): il proemio
 XIII, 15-16 (in ital.): l'uccisione di Britannico
 XIV, 8 (in lat.): la tragedia di Agrippina
 XV, 38-39 (in ital.): Nerone e l'incendio di Roma
 XV, 44, 2-5 (in ital.): la persecuzione dei cristiani

L'età degli Antonini

Apuleio

Vita

Le *Metamorfosi*: genere e trama.

Finalità dell'opera

La stregoneria e il culto isiaco

La favola di Amore e Psiche

Confronto con il romanzo petroniano

Testi:

- dalle *Metamorfosi*, I, 1-3 (in ital.): proemio
 III, 24 (in lat.): la metamorfosi di Lucio
 Amore e Psiche (lettura integrale in italiano (su registro elettronico))
 XI, 1-2 (in ital.): la preghiera a Iside
 XI, 13-15 (in ital.): conclusione

La letteratura cristiana latina

Agostino

Vita e formazione

Le *Confessiones*: contenuto, finalità, stile

Il senso del tempo
Confronto con Seneca

Testi:

dalle *Confessiones* I,1,1 (in ital.): incipit
II, 4,9 (in lat.): il furto delle pere
VIII, 12, 28-29 (in ital.): la conversione
passi scelti dal libro XI sul tempo (in ital.)

Testo in adozione

G. Garbarino, L. Pasquariello, Colores, vol 3, Paravia

FILOSOFIA

Professoressa Sonia Righi

Testo in adozione: Abbagnano- Fornero “ Con-filosofare” Ed. Paravia

Possono dirsi raggiunti, anche se a diversi livelli di acquisizione e approfondimento, le finalità e gli obiettivi posti.

La classe si caratterizza per la presenza di una ampia fascia di alunni che, grazie ad un impegno regolare, all’interesse per le discipline e ad un metodo di studio efficace hanno conseguito risultati molto positivi. Gli altri alunni hanno progressivamente migliorato la qualità dello studio e i risultati conseguiti sono sempre almeno sufficienti. Gli alunni si sono sempre mostrati disponibili ad un dialogo aperto e collaborativo con l’insegnante e l’attività didattica si è svolta in un clima sereno e proficuo.

• **Obiettivi cognitivi**

Accanto agli obiettivi trasversali comuni, esplicitati nel documento del consiglio di classe, ho ritenuto opportuno indicarne altri disciplinari

Conoscenze:

- conoscere le tematiche e i concetti fondamentali
- riferire contenuti e concetti ad ambiti tematici e teorici diversi

Competenze:

- saper enucleare e sintetizzare le idee centrali di un testo
- saper utilizzare il linguaggio disciplinare appropriato
- saper argomentare in modo coerente ed organico
- saper riconoscere e usare le categorie e gli strumenti propri della disciplina
- selezionare le informazioni secondo criteri di rilevanza

Capacità:

- controllare il discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.
- comprendere i fondamenti costitutivi e le articolazioni interne delle trattazioni, dei sistemi filosofici e dei quadri teorici
- rielaborare le conoscenze interpretandole criticamente

- **Metodi**

- Lezione frontale
- Lezione dialogica
- Insegnamento per temi e problemi
- Lettura diretta antologica di testi e documenti
- Discussione della correzione delle verifiche
- Uso di film e documentazione audiovisiva
- Pausa didattica

Verifiche

Verifiche orali articolate su diverse unità tematiche per potenziare le tecniche espressive e le abilità logico-critiche

Verifiche scritte a risposte aperte con numero predefinito di righe, sia nella forma di quesiti a risposta singola sia nella forma di trattazione sintetica di argomenti (tipologia B e A) , svolte anche partendo dall'analisi di un breve testo, per consolidare le capacità di sintesi, di riflessione e di argomentazione.

Valutazione

La valutazione ha teso all'accertamento di :

- conoscenze e abilità effettivamente possedute in relazione agli obiettivi disciplinari
- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- risultati delle verifiche
- autonomia e capacità di rielaborazione

Si è inoltre tenuto conto di:

- attenzione e partecipazione
- continuità e qualità dell'impegno
- stile di apprendimento
- capacità di dialogare e confrontarsi

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione del voto, mi sono attenuta a quanto concordato in sede di Consiglio di classe e riportato nel relativo documento.

Contenuti

1° unità tematica : Metafisica e dialettica

Obiettivi:

- conoscere e comprendere termini e concetti
- riconoscere e utilizzare il lessico specifico

- enucleare temi e informazioni selezionandole ed esponendole secondo criteri di rilevanza
- ricostruire nei suoi nessi il pensiero dei filosofi trattati ed istituire confronti
- istituire connessioni possibili fra contesto storico-culturale e pensiero filosofico
- saper confrontare quadri teoretici diversi in rapporto al medesimo oggetto

U.d. n.1 : la Sinistra hegeliana

Feuerbach

La critica della teologia e della filosofia speculativa

Karl Marx

La critica a Feuerbach

La dialettica e le critiche alla filosofia hegeliana

Il tema dell'alienazione e del lavoro nei Manoscritti economico-filosofici del 1844

Il materialismo storico e il "Manifesto del partito comunista". La lotta di classe: borghesi e proletari

Il Capitale: valore d'uso e valore di scambio delle merci. Il plusvalore e il profitto

La legge della caduta tendenziale del saggio di profitto e le contraddizioni del capitalismo

Definizione dei principali concetti del lessico marxiano

2° unità tematica : Filosofia e crisi della ragione

Obiettivi:

- conoscere e comprendere termini e concetti
- riconoscere e utilizzare il lessico specifico
- enucleare e sintetizzare le idee centrali di un testo selezionandole ed esponendole secondo criteri di rilevanza
- Ricostruire nei suoi nessi il pensiero dei filosofi trattati ed istituire confronti
- Istituire connessioni possibili fra contesto storico-culturale e pensiero filosofico
- saper utilizzare gli strumenti concettuali acquisiti per riflettere criticamente sul presente

U.d. n. 1 : Il soggetto e il "trionfo della Volontà" in Schopenhauer

Il mondo come rappresentazione

La Volontà e i suoi caratteri

Il pessimismo

Le vie di liberazione dal dolore: arte, morale e asceti

U.d. n.2 : La morte di Dio e il nichilismo: F. Nietzsche

La Nascita della tragedia: apollineo e dionisiaco. Socrate e la morte della tragedia

La fase illuministica e la critica alla morale

La morte di Dio

Il superuomo. L'eterno ritorno dell'identico e la volontà di potenza.

Lettura analitica di brani da:

- " *La Gaia Scienza* " (l'annuncio della morte di Dio, il peso più grande)

- “*Crepuscolo degli idoli*” (Come il mondo vero divenne favola)
- “*Così parlò Zarathustra*” (L'annuncio del superuomo, Le tre metamorfosi, la visione e l'enigma).

U.d. n.3 : Filosofia e psicoanalisi

Film: “Freud, passioni segrete ” di J. Ford
 Gli studi sull'isteria e la catarsi ipnotica
 L'interpretazione dei sogni
 La teoria della sessualità
 Le topiche e la concezione pulsionale della personalità
 Il disagio della civiltà. Eros e Thanatos

3° unità tematica: Che cos'è la scienza?

Obiettivi:

- Riconoscere e utilizzare il lessico
- Riferire i concetti all'autore e all'ambito tematico
- Ricostruire nei suoi nessi fondamentali il pensiero dei filosofi trattati ed istituire confronti
- Argomentare in modo organico
- Riflettere criticamente sullo statuto epistemologico del sapere scientifico

U.d. n.1 :La crisi dei fondamenti.

La nascita delle geometrie non-euclidee e delle scuole metamatematiche di logicismo e intuizionismo.
 L'antinomia di Russell

U.d. n.2 : La fisica fra '800 e '900.

Dalla prima alla seconda rivoluzione scientifica: fisica newtoniana e paradigma meccanicistico.
 Termodinamica ed elettromagnetismo.
 A. Einstein e M. Planck : fisica relativistica e meccanica quantistica. La crisi del paradigma meccanicistico.
 Il principio di indeterminazione di Heisenberg e di complementarità di Bohr.

U.d. n. 3 : l'epistemologia

Caratteri generali del neopositivismo. Il principio di verificaione.
 Il falsificazionismo metodologico di Popper
 Paradigmi e rivoluzioni scientifiche in Kuhn
 La tesi della teoreticità dell'osservazione e la funzione modellizzante del linguaggio scientifico in Hanson
 L'anarchismo metodologico di Feyerabend
 la scoperta scientifica e l'abduzione

4° unità tematica. Colpa e responsabilità: riflessione sul testo di H. Arendt “ La banalità del male

Obiettivi:

- Istituire connessioni possibili fra contesto storico-culturale e pensiero filosofico
- saper utilizzare gli strumenti concettuali acquisiti per riflettere criticamente sul presente

K. Jaspers : la questione della responsabilità dei tedeschi riguardo al nazismo

H. Arendt : il rapporto con il sionismo, le origini del totalitarismo, la banalità del male

Film: "Hannah Arendt" di M. Von Trotta

H. Jonas : Il concetto di Dio dopo Auschwitz

STORIA

Professoressa Sonia Righi

Testo in adozione: Fossati-Luppi-Zanette "La città della storia" Ed. B. Mondadori

La classe si caratterizza per la presenza di un buon numero di alunni che, grazie ad un impegno regolare, all'interesse per le discipline e ad un metodo di studio efficace hanno conseguito risultati ampiamente positivi. Gli altri alunni hanno progressivamente migliorato la qualità dello studio e i risultati conseguiti sono sempre almeno sufficienti.

- **Obiettivi cognitivi**

Accanto agli obiettivi trasversali comuni, esplicitati nel documento del consiglio di classe, ho ritenuto opportuno indicarne altri disciplinari

Conoscenze:

- conoscere gli eventi, i processi, i concetti
- collocare i dati in un contesto spazio-temporale

Competenze:

- Saper usare il linguaggio specifico
- Saper esporre in modo coerente e organico le conoscenze
- Saper riconoscere ed usare le categorie ed i metodi propri della disciplina

Capacità:

- individuare gli elementi costitutivi e le articolazioni interne dei processi storici
- selezionare le informazioni secondo criteri di rilevanza
- 1) ricostruire la complessità del fatto storico
- saper individuare i problemi e le prospettive interpretative
- saper inserire in scala diacronica e sincronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.
- rielaborare le conoscenze interpretandole criticamente

- **Metodi**

- Lezione frontale
- Lezione dialogica
- Insegnamento per temi e problemi
- Lettura diretta antologica di testi e documenti
- Discussione della correzione delle verifiche
- Uso di film e documentazione audiovisiva
- Pausa didattica

Verifiche

Verifiche orali articolate su diverse unità tematiche per potenziare le tecniche espressive e le abilità logico-critiche

Verifiche scritte a risposte aperte con numero predefinito di righe, sia nella forma di quesiti a risposta singola sia nella forma di trattazione sintetica di argomenti (tipologia B e A), svolte anche partendo dall'analisi di un breve testo, per consolidare le capacità di sintesi, di riflessione e di argomentazione.

Valutazione

La valutazione ha teso all'accertamento di :

- conoscenze e abilità effettivamente possedute in relazione agli obiettivi disciplinari
- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- risultati delle verifiche
- autonomia e capacità di rielaborazione

Si è inoltre tenuto conto di:

- attenzione e partecipazione
- continuità e qualità dell'impegno
- stile di apprendimento
- capacità di dialogare e confrontarsi

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione del voto, mi sono attenuta a quanto concordato in sede di Consiglio di classe e riportato nel relativo documento.

Contenuti

1° unità tematica: “Nazioni e nazionalismo”

Obiettivi

- Saper organizzare i dati in quadri spazio-temporali
- Proporre valutazioni dei fenomeni e saperle argomentare
- Saper istituire relazioni tra piani diversi di lettura storica, riconoscendo continuità e fratture
- Individuare i mutamenti di significato di un termine nel tempo.
- Saper istituire connessioni sostenibili tra piano economico, politico, ideologico

U.d. n.1 :L'Italia del decollo industriale

L'età giolittiana

U.d. n.2 : Le principali nazioni europee nella seconda metà dell'800

La Francia del Secondo Impero e della Terza Repubblica , l'affaire Dreyfuss

La Gran Bretagna vittoriana e la questione irlandese

L'Impero asburgico e la questione d'Oriente.

La Germania bismarckiana e Guglielmina

U.d. n.3: Imperialismo e colonialismo

La spartizione del mondo

Le motivazioni economiche e politiche

L'imperialismo

U.d. n. 4 : La prima guerra mondiale

I movimenti reazionari e nazionalisti di massa

La nazionalizzazione delle masse

Il crollo dell'ordine europeo e lo scoppio della guerra

Società e forze politiche europee di fronte alla guerra

L'Italia dalla neutralità all'intervento

La svolta del 1917

La difficile pace europea e la costituzione della Società delle Nazioni. I Quattordici punti di Wilson

2° unità tematica : “ I totalitarismi”

- Obiettivi
- Conoscenza ed uso appropriato di concetti e di categorie interpretative
- Saper analizzare criticamente un fenomeno e saperlo raffrontare ad altri analoghi, individuandone la specificità
- Saper analizzare un fenomeno complesso nelle sue articolazioni interne

U. d. n. 1 :Nazismo

Il primo dopoguerra in Germania

La Repubblica di Weimar

Il Nazionalsocialismo

La presa di potere di Hitler

La nascita del Terzo Reich

Il progetto della Grande Germania

Lo stato razziale

L'antisemitismo e la “soluzione finale”

U.d. n. 2 :Fascismo

La crisi dello stato liberale : biennio rosso e impresa fiumana

Il movimento fascista: dal Programma di Sansepolcro al PNF

La marcia su Roma

1922-25 : dal governo Mussolini alla dittatura fascista

La costruzione del regime fascista.

Le varie fasi della politica economica: liberismo, dirigismo, Lo stato imprenditore e l'autarchia

I rapporti con la Chiesa e i Patti Lateranensi
L'imperialismo fascista e l'impresa etiopica
L'Asse Roma-Berlino
Le leggi razziali

U. d. n. 3 : Stalinismo

La Russia prima della rivoluzione
Le rivoluzioni di febbraio e di ottobre
La Terza Internazionale
La guerra civile
Comunismo di guerra e Nep
Da Lenin a Stalin
Industrializzazione forzata e collettivizzazione agraria
Stalinismo e repressione di massa

3° unità tematica : “L'economia tra sviluppo e crisi “

Obiettivi:

- analizzare il meccanismo delle crisi economiche
- individuare i nodi di maggiore interesse economico e sociale
- mostrare i nessi di interdipendenza tra sistema economico, società e istituzioni politiche

U.d. n. 1 :Lunga depressione e seconda rivoluzione industriale

L'economia tra crisi e trasformazione
La seconda rivoluzione industriale: scienza e tecnologia
La razionalizzazione produttiva: taylorismo e fordismo

U.d. n. 2 : La crisi del 1929

La crisi del '29 nell'economia americana. Il Presidente Roosevelt e il New Deal
La crisi del '29 nell'economia mondiale
Gli accordi di Bretton Woods e la centralità del dollaro
Gli organismi di cooperazione internazionale: FMI, Banca mondiale, ONU

U.d. n. 3 : Lo sviluppo economico europeo del secondo dopoguerra fino alla crisi del 1973

La ricostruzione e il Piano Marshall
I primi passi dell'integrazione europea
Il boom economico italiano.
Il Welfare state
La crisi del 1973
Politiche economiche keynesiane e neoliberiste

4° Unità tematica: Il mondo bipolare

Obiettivi

1. Conoscenza ed uso appropriato di concetti e categorie interpretative
2. Saper analizzare e valutare situazioni complesse

3. Proporre interpretazioni e saperle argomentare.

4.

U. d. n. 1 :La seconda guerra mondiale

Le relazioni internazionali

Le origini del conflitto

L'operazione Barbarossa e l'intervento degli U.S.A

Collaborazionismo e resistenza

Le conferenze di Teheran e di Yalta

Lo sbarco in Normandia e la fine della guerra in Europa

La resa del Giappone

La shoah

U.d. n. 2 : L'Italia in guerra

L'intervento in guerra

La guerra parallela

Lo Sbarco degli Alleati in Italia . La destituzione di Mussolini

Il governo Badoglio. L'armistizio

Il CLN

L'occupazione tedesca

Il Regno del Sud e La repubblica di Salò

La resistenza nell'Italia settentrionale

U.d. n. 3 : La costruzione dello stato repubblicano

Il referendum istituzionale e L'Assemblea Costituente

I caratteri fondamentali della Costituzione repubblicana a confronto con lo Statuto Albertino.

Significato storico e principi.

Il trattato di pace e le scelte internazionali

Le elezioni del 1948 e i governi centristi (1948-1953)

I governi del centro-sinistra

Gli anni di piombo: terrorismo nero e rosso

U.d. n. 4: Il nuovo ordine nelle relazioni internazionali

La politica delle sfere d'influenza

La questione atomica

La crisi di Berlino

La "cortina di ferro" e la strategia del "contenimento"

La "guerra fredda"

Kruscev : la destalinizzazione, la rivolta d'Ungheria

Cittadinanza e Costituzione

Progetto " Politica" promosso dalla Fondazione San Carlo. Gli alunni hanno sviluppato un progetto di oltre 40 ore su " La Banalità del male"di H. Arendt

LINGUA E CULTURA INGLESE
Prof.ssa Emanuela Neri

G. Lorenzoni . B. Pellati - Past and Present - Ed. Black Cat

Obiettivi:

- 1) Analizzare in modo autonomo testi letterari appartenenti ai diversi generi (Fiction, Poetry, Drama)
- 2) Riconoscere le caratteristiche strutturali e stilistiche e gli aspetti fondamentali di specifici movimenti letterari.
- 3) Porre in relazione il testo con il contesto storico e culturale di produzione.
- 4) Esprimere interpretazioni e giudizi ben fondati e argomentati.
- 5) Saper esprimere motivate reazioni personali a un testo.
- 6) Ampliare il proprio orizzonte culturale attraverso il confronto con altre realtà e produzioni artistico-letterarie.
- 7) Riflettere riguardo il ruolo della letteratura.
- 8) Comprendere il profondo legame tra le opere del passato ed il mondo presente.

Gli obiettivi e le finalità sono stati raggiunti anche se con tempi e con livelli diversi di approfondimento. Gli allievi hanno mostrato interesse e sensibilità riguardo le tematiche affrontate attraverso l'analisi dei testi letterari e critici proposti e hanno partecipato in modo attivo e costruttivo al dialogo didattico.

Metodologia: approccio cronologico e modulare

Strumenti:Libri di testo, CD, DVD, Video, film,spettacoli teatrali, saggi, articoli, Internet.

I MODULO:The Victorian Age

Empire and social change. Queen Victoria and Victorianism.The second Industrialisation, Reforms. The Poor Laws.The Age of Improvement. Mid Victorian period.Victorian Fiction and middle-class values. Workhouses.”Back with a vengeance! The Victorian illnesses that you thought were history” (newspaper article). Utilitarianism.The influence of Marx and Darwin. Late Victorian period: exploding contradictions

Charlotte Bronte: Jane Eyre. In Lowood. First meeting between Jane and Rochester, Out there in the world. Visione del film “ Jane Eyre” by K. Fukunaga UK 2011

Charles Dickens:

Oliver Twist- Chapter 2 :Treats of Oliver Twist's growth,education and board, Before the Board,(A339) Oliver has asked for more!

Hard Times: Square Principles (A343), Coketown (extract). video “ The Wall” (Pink Floyd”)

John Fowles: *The French Lieutenant’s Woman* – Chapter 35

John Ruskin:*The Division of Labour* – *On human Imperfection* excerpt from site“Soul Shelter”

9) III MODULO: English Aestheticism

The Nineties: Aestheticism and the Sense of an Ending (A324)

Oscar Wilde: *The Picture of Dorian Gray*. Chapter XI The Preface to “*the Picture of Dorian Gray*”.
Visione dello spettacolo teatrale “The Picture of Dorian Gray” (Il Palchetto theatre)

10) IV MODULO: War Poetry

V MODULO: War Poetry

Rupert Brooke :The Soldier

Wilfred Owen:

Dulce et Decorum Est

The Last Laugh

Siegfried Sassoon

They

Ernest Hemingway

To Good Guys Dead

R. Attenborough: *In Love and War* (film basato sull'esperienza di Hemingway in Italia, durante la prima guerra mondiale, visione del film in lingua originale)

V MODULE Towards the 21st century

Colonial England B 114

the British in India B116

R. Kipling:

The White Man's Burden B132

E.M. Forster:

A Passage to India

Dr Aziz and Mrs Moore B138 the Caves

The Trial (excerpt from Chapter XXIV)

David Lean: A Passage to India: visione del film in inglese

VI MODULO: The Modern Age (vol.3)

General Features of Modernism. The Age of Extremes. The impact of technology. Ideas that shook the world. New Literary techniques. Imagism. The Objective correlative.

Thomas Stearns Eliot:

The Love Song of Alfred Prufrock

James Joyce:

Dubliners: Eveline –The Sisters - The Dead 2nd part

VII Modulo : Women 's mind/ Women's voice

Virginia Woolf: *A Room of One's own* (extract) 1- 2)

A domestic Revolution (A221)

Visione del film “Made in Dagenham” (UK 2010- Director: N. Cole)

(Tutti gli articoli,i saggi ed il materiale tratto da altri testi letterari non presenti nel manuale sono disponibili in fotocopia. I DVD dei film inclusi nel programma saranno a disposizione a scuola.)

MATEMATICA

Professor Armando Magnavacca

Contenuti disciplinari

Per i teoremi contrassegnati con (*) si richiede anche la dimostrazione, mentre per gli altri si richiede l'enunciato, la sua comprensione e come si inquadrano nello sviluppo della teoria.

1. Il sistema dei numeri reali
 - proprietà elementari dei numeri reali;
 - definizione di sezione in \mathbb{R} ;
 - assioma di Dedekind , sezioni in \mathbb{R} , sezioni in \mathbb{Q} ;
 - definizioni di estremo superiore e inferiore di un insieme di numeri reali; teorema di unicità dell'estremo superiore o inferiore ;
 - l'assioma di Archimede(,ovviamente dalle precedenti premesse); \mathbb{Q} è denso in \mathbb{R} .
 - Elementi di topologia della retta reale:
 - intorno di un punto sulla retta reale e reale estesa;
 - punti di accumulazione e punti isolati ; teorema di Bolzano-Weierstass;
 - punti interni e punti di frontiera. Aperti e chiusi.

2. Funzioni reali di variabile reale.
 - Definizione di funzione, dominio, codominio, grafico.
 - Funzioni composte.
 - Funzioni iniettive, suriettive, biiettive. Funzioni inverse.
 - Funzioni monotone.
 - Funzioni periodiche, funzioni pari (dispari).
 - Estremo superiore ed inferiore di una funzione, massimo e minimo (assoluto e relativo).

3. Successioni

- Definizione; successioni espresse per ricorrenza.
- Definizione di limite per successioni. Successioni convergenti, divergenti, indeterminate.
- Convergenza e limitatezza. Successioni monotone(*)
- Teoremi di: unicità (*), permanenza del segno(*), del confronto (“dei due carabinieri”)(*) . Operazioni con i limiti . Forme indeterminate. Criterio del rapporto per successioni. Gerarchia degli infiniti.

4. Serie numeriche.

- La serie geometrica; la serie armonica, la serie armonica generalizzata.
- Criteri per serie a termini positivi: confronto, confronto asintotico.

5. Limiti di funzioni

- Definizioni di limite finito in un punto, limite infinito in un punto, limite all'infinito. Definizione generale di limite.
- Teoremi di: caratterizzazione sequenziale, unicità, della permanenza del segno, dei “due carabinieri”.
- Operazioni sui limiti (tutti): limite di una costante per una funzione, limite della funzione reciproca, limite di una somma, limite di un prodotto, limite di una funzione composta. Restrizioni: limite destro e limite sinistro. Forme di indecisione.
- Limiti notevoli. Infinitesimi e principio di sostituzione. Calcolo di limiti.

6. Continuità

- Definizioni. Continuità a destra e a sinistra.
- Continuità delle funzioni elementari e delle loro inverse.
- Continuità della somma, della differenza, del prodotto e del quoziente di funzioni.
- Tipi di discontinuità.
- Teoremi sulle funzioni continue: teorema degli zeri (*), teorema di Weierstrass ; teorema dei valori intermedi(*)
- Asintoti.

7. Calcolo differenziale

- Introduzione al concetto di derivata.
- Derivata di una funzione in un punto. Calcolo della derivata in un punto.
- Continuità e derivabilità.
- Significato geometrico di derivata.
- Derivate di funzioni elementari.
- Teoremi sulle derivate: derivata della funzione somma(*), della funzione prodotto(*), della funzione quoziente, delle funzioni composte, delle funzioni inverse.
- Derivate di ordine superiore.
- Equazione della tangente e della normale alla curva.
- Teorema di Fermat.(*)
- Teorema di Rolle(*), Teorema di Lagrange(*), Corollari del teorema di Lagrange.(*)
- Teorema di Cauchy.(*)
- Teoremi di De L'Hospital . Applicazioni.

- Differenziale e suo significato geometrico.
 - Formula di Taylor : teorema di Taylor(*) Formula di Mc Laurin . Applicazioni al calcolo dei limiti.
8. Estremi. Studio del grafico di una funzione.
- Massimi e minimi relativi.
 - Studio degli estremi relativi con la derivata prima; studio degli estremi relativi con le derivate successive .
 - Massimi e minimi assoluti.
 - Funzioni convesse e concave. Convessità per secanti e per tangenti. Condizione necessaria e sufficiente per la convessità con funzioni di classe $C^2(*)$. Punti di flesso.
 - Punti angolosi, cuspidi, punti a tangente verticale.
 - Studio di una funzione.
 - Problemi di massimo e minimo in geometria piana e con il metodo delle coordinate .
 - Problemi relativi ai solidi (cenni).
9. Integrale definito.
- Area del trapezoide.
 - Integrale definito di funzioni continue secondo Riemann e proprietà.
 - Funzioni primitive.
 - Funzione integrale.
 - Teorema fondamentale del calcolo integrale(*). Formula di Newton-Leibniz(*).
 - Integrali generalizzati.
10. Integrale indefinito
- Integrale indefinito di una funzione continua.
 - Integrazione immediata. Proprietà dell'integrale indefinito. Integrazione per scomposizione.
 - Integrazione per sostituzione. Integrazione di funzioni razionali aventi a denominatore una funzione polinomiale di II grado. Integrazione per parti. Integrazione di funzioni razionali fratte, mediante decomposizione in fratti semplici. Integrazioni di funzioni razionali trigonometriche. Integrazione di funzioni irrazionali .
 - Calcolo di aree. Volume di un solido di rotazione..
11. Metodi numerici
- Risoluzione approssimata delle equazioni numeriche. Metodo di bisezione, metodo delle tangenti.
 - Integrazione numerica : metodo dei rettangoli, dei trapezi, delle parabole.
12. Elementi di statistica.
- Distribuzione binomiale. Distribuzione di Poisson
 - Distribuzione normale o gaussiana.
13. Introduzione alle equazioni differenziali.
- Equazioni differenziali del primo ordine: a variabili separabili e lineari.
 - Equazioni differenziali del secondo ordine: lineari e a coefficienti costanti.

Il testo in adozione è:

Bergamini- Trifone “Manuale blu di Matematica” Editore Zanichelli

Obiettivi

Per Matematica, sono identificati come obiettivi della disciplina:

- La capacità di ragionamento coerente ed argomentato e, quindi, " imparare a dimostrare", rendendosi conto dell'importanza del motivare i procedimenti risolutivi;
- Le competenze nell'uso delle tecniche dell'Analisi , non fini a se stesse, ma attraverso uno studio consapevole ed un utilizzo ragionato dei teoremi e delle procedure di calcolo;
- La capacità di usare un linguaggio formale appropriato alle diverse situazioni;
- La capacità di analizzare in modo autonomo i problemi, ricercando approcci diversi e soluzioni alternative;
- La capacità di utilizzare metodi, strumenti, e modelli matematici risolutivi in situazioni diverse;
- L'utilizzazione critica e la sistemazione logica delle conoscenze acquisite;
- Il conseguimento di una cultura generale, idonea ad una scelta meditata della facoltà universitaria.

Quindi procedendo per ambiti

CONOSCENZE :

- Conoscere sotto l'aspetto concettuale i temi fondamentali proposti e il linguaggio formale che li caratterizza. (definizioni, enunciati di teoremi, inserimento di questi nel contesto generale)

COMPETENZE

- Comprensione: saper leggere ed interpretare correttamente un testo di teorema e /o di problema;
- Esposizione: saper esporre in modo chiaro e conciso utilizzando il lessico preciso;
- Argomentazione: abitudine all'applicazione consapevole delle conoscenze acquisite e al rigore logico;
- Rielaborazione: abitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite.

CAPACITA':

- Analisi: Individuare e selezionare gli elementi caratterizzanti la tematica proposta e le adeguate connessioni con eventuali conoscenze già acquisite;
- Sintesi: Acquisire padronanza dei vari argomenti della disciplina nella loro globalità, che consenta il ricorso a modelli matematici astratti anche per la risoluzione di problemi reali;
- Valutazione: Abitudine ad affrontare lo studio con spirito critico in modo da aprirsi a possibilità di rielaborazione ed impostazione personali, nell'ambito di procedimenti descrittivi rigorosi.

Metodologia

Parole chiave: lezione frontale, lezione partecipata, problemi, esercizi di routine, "Problem solving"..

Posti gli obiettivi di cui sopra, le lezioni non sono state esclusivamente di tipo frontale, con spiegazioni teoriche ed esempi di applicazioni, poiché in tale situazione gli allievi si sarebbero limitati ad una situazione passiva di ascolto. Piuttosto le attività di classe sono state subordinate agli obiettivi da conseguire: lezioni partecipate alla scoperta di nessi, relazioni, teoremi elementari; posizione di problemi , in special modo discussioni geometriche e studi di funzione con lezione interattiva, nell'ambito di un approccio "Problem solving", finalizzata alla comprensione ed allo sviluppo delle capacità di analisi; lezioni frontali per l'introduzione di argomenti particolarmente complessi o per la sistematizzazione di altri; esercizi di routine (svolti dagli studenti) destinati a stimolare l'applicazione autonoma di quanto studiato; proposte di lavoro autonomo, fra le quali anche esercitazioni in classe ,

finalizzate a promuovere capacità di analisi e sintesi. Non si sono trascurate le dimostrazioni, che costituiscono (se capite e non apprese in modo puramente mnemonico) uno dei cardini dell'apprendimento logico-scientifico. Da un punto di vista tassonomico ho cercato di mediare le esigenze degli apprendimenti elementari con quelle degli apprendimenti superiori, privilegiando tuttavia queste ultime poiché si tratta di una classe finale.

Le competenze intellettuali degli apprendimenti elementari sono quelle di saper ricordare e riconoscere un "contenuto" in forma identica a quella in cui è stato originalmente presentato. A livello di apprendimenti intermedi i processi interessati sono quelli del saper comprendere, eseguire ed applicare le conoscenze raccolte: esecuzione di esercizi e problemi di tipo già noto, rielaborazione autonome con tecniche diverse . Infine per le prestazioni intellettuali di livello superiore si è cercato di sviluppare , da un lato, le competenze proprie dell'analisi (classificare limiti, funzioni, integrali secondo schemi noti, porre relazioni fra casi concreti e teoremi proposti,) e della sintesi (risolvere problemi inquadrabili nello studio della teoria); dall'altro sviluppare qualità di immaginazione e di inventiva, intese quali capacità di proporre soluzioni "originali".

Criteri e strumenti di misurazione e di valutazione

Sono state effettuate almeno quattro prove scritte sommative per quadrimestre, e ,quasi tutte quelle del secondo, strutturate come le prove del nuovo esame di stato.

La valutazione degli obiettivi è stata basata sui seguenti fattori:

- capacità di verifica della coerenza del procedimento
- impostazione logica del problema assegnato
- svolgimento ordinato del tema proposto
- originalità della procedura risolutiva
- sono consentiti sporadici errori di calcolo che non inficino la correttezza globale dell'elaborato.

L'attribuzione del voto è stata effettuata previa attribuzione di un punteggio a ciascuna domanda o problema, computo di un punteggio grezzo complessivo, poi riportato in scala decimale usando una scala lineare, e avendo anche qui, fissato a priori la sufficienza.

Anche per le prove orali mi sono adeguato ad una griglia basata su tre diversi fattori:

- conoscenza specifica dei contenuti richiesti
- capacità di approfondimento e di rielaborazione personale, uso di linguaggio appropriato
- capacità di effettuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.

Obiettivi cognitivi disciplinari raggiunti

Ho questa classe dalla terza e la quasi totalità degli alunni ha studiato con impegno e dedizione, per i primi due anni, conseguendo risultati dal discreto all'ottimo; durante questo ultimo anno la classe è parsa appagata, con scarso lavoro a casa (vedi ancora la difficoltà a derivare di qualcuno...) e partecipazione saltuaria in classe. Solo gli studenti più interessati hanno saputo mantenere una concentrazione adeguata e mostrare un rendimento ottimo anche in questo anno di cambiamenti, di incertezze, e di distrazioni, dovute alle molteplici attività loro richieste. Ci sono situazioni di debolezza e/o difficoltà.

In quest'ultimo anno il profitto è buono o ottimo per cinque studenti, tra il sufficiente e il discreto per una quindicina di alunni, e pochi hanno lacune , perché le carenze pregresse si sono fatte sentire e perché sono stati ostacolati, nella crescita culturale, da un incerto metodo di studio.

FISICA

Professor Armando Magnavacca

1. Richiami ai programmi degli anni precedenti: il concetto di campo; i campi conservativi; il campo gravitazionale; il campo elettrico; relazione tra campo elettrico e le sue sorgenti; il campo magnetico e le sue proprietà. La forza elettrostatica. La forza di Lorentz: Moto di una carica elettrica in un campo magnetico ; moto di una carica in un campo elettro-magnetico: spettrografo di massa, ciclotrone. Leggi del flusso e della circuitazione per il campo elettrico e magnetico stazionari nel vuoto. Densità di energia nel campo elettrico e magnetico. Accumulo e dissipazione di energia da parte di una corrente elettrica.
2. Il fenomeno dell'induzione elettromagnetica : la forza elettromotrice indotta e la sua origine. esperienze di Faraday sulle correnti indotte. Analisi quantitativa dell'induzione elettromagnetica: Legge di Faraday-Neumann-Lenz. Flusso tagliato e flusso concatenato. Induttanza di un circuito. Rotazione di una spira in un campo magnetico (principi di funzionamento del generatore di corrente e del motore elettrico). Proprietà caratteristiche delle correnti alternate. Trasformazione delle tensioni alternate e trasporto dell'energia elettrica. Trasformatori statici.
3. Relazione qualitativa tra campi elettrici e magnetici variabili . Campo elettrico indotto. Circuitazione del campo elettrico indotto. Corrente di spostamento . Le equazioni di Maxwell: una sintesi dell'elettromagnetismo. Campi elettrici e magnetici variabili. Le onde elettromagnetiche. La polarizzazione. Energia e impulso trasportato da un'onda elettromagnetica. Lo spettro delle onde elettromagnetiche .
4. Dalla Relatività galileiana alla Relatività ristretta. I postulati della relatività ristretta. Relatività della simultaneità degli eventi. Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze. Trasformazioni di Lorentz. Legge di composizione delle velocità ; limite non relativistico. Conservazione della quantità di moto. Massa ed energia in relatività.
5. Fisica quantistica. La crisi della fisica dell'800. Corpo nero e ipotesi di Planck; effetto fotoelettrico e interpretazione di Einstein. Modello di Bohr dell'atomo di idrogeno. L'esperimento di Franck- Hertz. L'ipotesi di De Broglie. Dualismo onda - particella. Limiti di validità della descrizione classica. Diffrazione /interferenza degli elettroni. Il principio di indeterminazione.
6. Cenni di fisica del nucleo e applicazioni alla produzione di energia. (* parte ancora da svolgere alla stesura del documento)

Testo in adozione: Halliday Resnick Fondamenti di Fisica Elettromagnetismo. - Fisica Moderna. Zanichelli Editore.

Obiettivi

Conoscenze:

- Conosce i principi fondamentali della Fisica sotto l'aspetto concettuale e il modo corretto di interpretare le relazioni che intercorrono tra le grandezze che caratterizzano il fenomeno.
- Riferisce contenuti ed idee, inquadrandole nel contesto, anche storico, della loro formulazione, con il linguaggio formale che li caratterizza.

- Competenze:
- Comprende i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e del significato di teoria fisica;
- Affronta gli argomenti in modo razionale e consequenziale, con adeguati riferimenti alla realtà;
- Sa esporre in modo chiaro e conciso, utilizzando un lessico adeguato;
- Riesamina criticamente le conoscenze via via acquisite.
- Rielabora collegamenti concettuali fra i vari fenomeni studiati ed applica le conoscenze acquisite anche in contesti diversi.

Capacità

- Individua e seleziona gli elementi caratterizzanti la tematica proposta e le adeguate connessioni con eventuali conoscenze già acquisite;
- Sa passare dallo studio dei singoli fenomeni alla formalizzazione di una teoria, per acquisire una visione scientifica organica della realtà;
- Enuclea e sintetizza le idee centrali di un fenomeno;
- Affronta i problemi con rigore metodologico, senza ricorrere meccanicamente ad un coacervo di formule.
- Affronta lo studio con spirito critico in modo da aprirsi a possibilità di rielaborazione ed impostazione personali, nell'ambito di procedimenti descrittivi formulati con linguaggio matematico.
- Utilizza modelli esplicativi opportune teorie fisiche ed applica gli stessi in ambiti diversi;
- Acquisisce metodi generali per risolvere i problemi;
- Storicizza i modelli esplicativi.

Metodologia

- Si rimanda allo stesso punto del programma di matematica per una più dettagliata illustrazione

Non ha aiutato l'incertezza sul ruolo finale della Fisica nell'esame di stato: così i primi mesi sono stati impiegati per risolvere problemi, sulle leggi di induzione precipuamente; poi dopo lo studio della relatività si è decisamente abbandonata la via del problem solving per passare ad un approccio più descrittivo, con una didattica impostata sullo sviluppo storico della disciplina.

Criteri e strumenti di misurazione e di valutazione

Sono state effettuate due prove scritte sommative, strutturate come le terze prove dell'esame di stato.

La valutazione degli obiettivi è stata basata sui seguenti fattori:

- impostazione logica del problema e o argomento assegnato
- svolgimento ordinato del tema proposto
- originalità della interpretazione

L'attribuzione del voto è stata effettuata previa attribuzione di un punteggio a ciascuna domanda o problema, computo di un punteggio grezzo complessivo, poi riportato in scala decimale o usando una distribuzione normale con opportuna scelta del valor medio, oppure una scala lineare, avendo anche qui, fissato a priori la sufficienza.

Anche per le prove orali mi sono adeguato ad una griglia basata su tre diversi fattori:

- conoscenza specifica dei contenuti richiesti
- capacità di approfondimento e di rielaborazione personale, uso di linguaggio appropriato

- capacità di effettuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.

Obiettivi cognitivi disciplinari raggiunti

La classe ha vissuto nel triennio un processo formativo vivace, e l'insegnamento della Fisica non è stato messo in secondo piano. Valgono le stesse osservazioni fatte per Matematica; mediamente la preparazione è sufficiente e/o discreta, in alcuni casi ottima.

Scienze Naturali **Professoressa Paola Fregni**

Testi:

- G. Valitutti, N. Taddei, H. Kreuzer... "Dal carbonio agli OGM-PLUS. Chimica organica, biochimica e biotecnologie" ED. Zanichelli
- Bosellini "La tettonica delle placche" ED. Bovolenta

Finalità: Lo svolgimento dell'attività didattica nell'ambito delle Scienze Naturali secondo i nuovi programmi ministeriali ha perseguito le seguenti finalità:

- comprendere come la chimica organica e la biochimica siano alla base delle tecnologie del DNA ricombinante.
- comprendere come le applicazioni biotecnologiche siano le nuove frontiere della biologia molecolare.
- comprendere come la Terra sia un sistema complesso in equilibrio dinamico.
- individuare i rapporti delle Scienze naturali e biologiche con gli altri settori delle scienze sperimentali.

- **Obiettivi di apprendimento**

Per quanto riguarda l'analisi degli obiettivi di apprendimento si rimanda al Documento di classe che tiene conto della posizione condivisa dei docenti di tutte le discipline.

Metodi e strumenti

Si sono privilegiate le lezioni frontali integrando le spiegazioni con immagini, modelli e campioni per favorire l'osservazione dei fenomeni biologici e naturali

- **Verifiche**

Le verifiche sono state di tipo orale e scritte e diversificate nella conduzione in relazione ai moduli trattati. Sono stati utilizzati molti schemi, immagini del testo in adozione e di altri libri per accertare, oltre le conoscenze dei contenuti, le capacità di collegamento e di interpretazione dei fenomeni. Sono stati proposti questionari a risposte aperte sia nell'ambito della sola disciplina sia nell'ambito dei modelli pluridisciplinari di terza prova.

- **Valutazioni**

- Per il metodo e la scala di valutazione le insegnanti hanno seguito le indicazioni del Consiglio di classe che emergono nel documento.

-

- **Attività extracurricolari**

- Attività di laboratorio presso il Scienze in Pratica, fondazione Golinelli, di Bologna.

- ***Contenuti disciplinari suddivisi per moduli***

PRIMA PARTE (A): BIOLOGIA

MODULO n°A1- biologia molecolare del gene

Contenuti: Gli acidi nucleici: DNA/RNA.
Duplicazione DNA.
Sintesi proteica.
Regolazione espressione genica nei procarioti.

Obiettivi specifici:

- conoscere gli esperimenti che hanno portato alla scoperta del DNA;
- conoscere la struttura del DNA ed il meccanismo di duplicazione semiconservativa;
- comprendere la funzione del DNA come depositario delle informazioni ereditarie;
- saper elencare le principali differenze tra DNA e RNA e tra i vari tipi di RNA;
- saper spiegare l'appaiamento delle basi azotate complementari;
- conoscere il processo di sintesi proteica;
- conoscere i principali meccanismi di controllo dell'espressione genica in procarioti e confronto con gli eucarioti.
- riconoscere il diverso significato del controllo dell'espressione genica nei procarioti.

MODULO n°A-2 - le biotecnologie

Contenuti: Le biotecnologie: la tecnologia del DNA ricombinante, la PCR e l'amplificazione del DNA, il sequenziamento del DNA, la clonazione, il clonaggio, l'ingegneria genetica e gli OGM.
Le applicazioni delle biotecnologie: esempi di biotecnologie in campo medico, in campo agrario.

Obiettivi specifici:

- conoscere i plasmidi;
- conoscere la coniugazione, trasduzione e trasformazione batterica;
- conoscere le principali tecniche usate nelle biotecnologie: la tecnologia del DNA ricombinante, l'amplificazione del DNA tramite PCR, elettroforesi;
- saper descrivere alcune delle applicazioni pratiche della tecnologia del DNA ricombinante.

SECONDA PARTE (B): CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

MODULO n° B-1 La chimica del carbonio

Contenuti: Caratteristiche peculiari dell'atomo di carbonio;
Ibridazioni sp , sp^2 , sp^3 , legami semplici, doppi e tripli;
Isomeria costituzionale: di catena, di posizione e di funzione;
Stereoisomeria: isomeria cis-trans (geometrica) ed isomeria ottica (enantiomeria)

Obiettivi specifici:

- conoscere le caratteristiche dei legami tra gli atomi di carbonio nelle molecole organiche;
- saper distinguere tra legame sigma e legame pi greco.
- conoscere il concetto di isomeria e saper distinguere fra i principali tipi di isomeria.

MODULO n° B-2 Gli idrocarburi alifatici ed aromatici

Contenuti: Idrocarburi e loro classificazione.
Alcani e cicloalcani.: reazioni di combustione, radicaliche
Alcheni: reazioni di addizione elettrofila
Alchini.
Benzene: reazione di sostituzione elettrofila.

Obiettivi specifici:

- conoscere di ciascun gruppo di idrocarburi le principali caratteristiche strutturali e proprietà chimiche;
- saper scrivere formula bruta e formula di struttura degli idrocarburi alifatici;
- conoscere la nomenclatura IUPAC degli idrocarburi.

MODULO n° B-3 I derivati degli idrocarburi

Contenuti: I gruppi funzionali nei composti organici.
I derivati degli idrocarburi: alcoli , eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri.
Ammine e ammidi.

Obiettivi specifici:

-conoscere le principali caratteristiche chimiche dei derivati degli idrocarburi;
-saper scrivere formula di struttura di alcoli , eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine e ammidi;
-conoscere la nomenclatura tradizionale e IUPAC dei principali derivati degli idrocarburi.

MODULO n° B-4 Le biomolecole

Contenuti: Carboidrati.
Lipidi.
Proteine.
Acidi nucleici.

Obiettivi specifici:

-conoscere le principali caratteristiche strutturali e funzionali dei monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi;
-conoscere le principali caratteristiche strutturali e funzionali degli acidi grassi, trigliceridi, fosfolipidi.
-conoscere la struttura degli aminoacidi, saper descrivere la struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria della proteina;
-definire le principali funzioni delle proteine.

MODULO n° B-5 Il metabolismo energetico

Contenuti: Reazioni anaboliche e reazioni cataboliche.
ATP fonte di energia cellulare.
Enzimi e coenzimi.
Metabolismo dei carboidrati: glicolisi, fermentazione alcolica e lattica, fase aerobia della respirazione.
Catena di trasporto degli elettroni, chemiosmosi.

Obiettivi specifici:

-saper definire le caratteristiche essenziali dei processi anabolici e catabolici;
-saper descrivere il ruolo dell'ATP;
-conoscere le linee essenziali della catalisi enzimatica;
-conoscere le tappe principali del catabolismo anaerobico del glucosio: glicolisi, fermentazione alcolica e lattica;

-conoscere le tappe principali del catabolismo aerobico del glucosio: ossidazione del piruvato, ciclo di Krebs e catena di trasporto degli elettroni ed chemiosmosi

TERZA PARTE (C): SCIENZE DELLA TERRA

MODULO n° C-1 La struttura interna della Terra

Contenuti: Metodi diretti ed indiretti per indagare l'interno della Terra.
 I sismi come principale mezzo d'indagine riguardo la costituzione interna della Terra
 Le discontinuità sismiche.
 Modello attuale della struttura interna della Terra: litosfera, astenosfera, mesosfera e nucleo.
 Caratteristiche generali della crosta, del mantello e del nucleo.

Obiettivi specifici:

*-saper discutere l'importanza della sismologia nello studio dell'interno della Terra;
 -saper descrivere il modello a strati concentrici della Terra.*

MODULO n° C-2 Le strutture della crosta terrestre

Contenuti: Crosta continentale e crosta oceanica: principali tipi di roccia.
 Morfologia dei fondali oceanici: dorsali oceaniche e fosse oceaniche.
 Le aree insulari ed i sistemi arco-fossa.

Obiettivi specifici:

*-saper descrivere le principali strutture della crosta terrestre;
 -saper evidenziare le differenze tra crosta continentale ed oceanica.*

MODULO n° C-3 Dinamica della litosfera

Contenuti: Calore interno della Terra.
 Il campo magnetico terrestre.
 Il paleomagnetismo e le anomalie magnetiche
 Distribuzione della sismicità e distribuzione delle aree vulcaniche.
 La deriva dei continenti: ipotesi di Wegener e relative prove.
 L'espansione dei fondali oceanici: dorsali e fosse oceaniche.
 La teoria della tettonica delle placche.
 Margini convergenti e divergenti.
 L'orogenesi: orogenesi da collisione oceano-continente; orogenesi da collisione continente-continente.
 I punti caldi.
 Correlazione tra tettonica a zolle ed attività sismica e vulcanica

Obiettivi specifici:

- *saper descrivere il campo magnetico terrestre;*
- *saper citare le prove portate da Wegener a sostegno della sua teoria;*
- *saper citare le prove dell'espansione dei fondali oceanici*
- *saper descrivere l'orogenesi, l'espansione dei fondali oceanici, i sistemi arco-fossa.*
- *saper parlare della teoria della tettonica delle placche come teoria unificatrice*

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Professoressa Carmela Mastroianni

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, nel corso degli anni, ha instaurato con l'insegnante di disciplina un rapporto sereno e collaborativo. Nel corso degli anni precedenti gli alunni hanno mostrato maggiore interesse nello studio della materia raggiungendo nel complesso buoni risultati. Si è registrato quest'anno un calo di interesse e di partecipazione per diversi alunni che hanno affrontato lo studio della disciplina in modo poco partecipativo e non del tutto adeguato alle richieste. Altri si sono sempre distinti per una partecipazione attiva ed interessata alle attività didattiche e agli argomenti proposti ed affrontando con serietà, organizzazione e metodo lo studio della disciplina hanno raggiunto ottimi ed in qualche caso eccellenti risultati.

Si è scelto quest'anno di sostituire il tradizionale progetto di disegno, solitamente rivolto alle classi quinte, con un progetto che ha coinvolto gli alunni nello studio della città di Modena. Attraverso lezioni teoriche condotte da un esperto esterno ed attività di laboratorio, in parte svolte in orario extracurricolare, in parte in classe in orario scolastico, si è analizzato la città e riconosciuti gli elementi fisici di leggibilità e di criticità ed ipotizzati eventuali sviluppi o interventi di miglioramento di aree risultanti, per motivi diversi, isolate e marginali .

METODOLOGIA ED OBIETTIVI

Gli argomenti di studio sono stati proposti in modo graduale, tenendo conto delle potenzialità degli alunni.

Gli argomenti di disegno sono stati affrontati attraverso:

- Lezioni espositive guidate da rappresentazioni alla lavagna;
- Laboratori, ricerche ed elaborazioni delle tavole;
- Lavori da svolgere in modo autonomo a casa.

Per la storia dell'arte:

- lezione frontale;
- lezione interattiva (dialogica)
- analisi guidata di testi iconici;
- proiezioni di video-documentari;

Strumenti: libri di testo, fotocopie fornite dall'insegnante, materiale di approfondimento in formato digitale, lavagna per la visualizzazione grafica e la schematizzazione di immagini e di contenuti tematici.

Per gli obiettivi disciplinari si rimanda alla programmazione annuale.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

L'acquisizione delle conoscenze di Storia dell'arte è stata verificata attraverso le interrogazioni e le verifiche scritte volte a valutare l'adeguata conoscenza degli argomenti, l'utilizzo appropriato del lessico specifico, la capacità di descrivere, correlare e confrontare opere, artisti e contenuti.

La valutazione di disegno ha tenuto conto delle conoscenze degli argomenti trattati e della capacità di applicazione degli stessi alla realtà della città di Modena. Si è tenuto conto anche della partecipazione attiva e dell'interesse mostrato durante le attività laboratoriali.

Argomenti svolti:

L REALISMO. *Caratteri generali.*

- **Courbet:** *“Gli spaccapietre, “l'Atelier dell'artista”, “il funerale ad Ornan”.*

Confronto con le opere di Millet *“Le spigolatrici “e “l'Angelus”.*

I piani urbanistici dell'800: *la Parigi di Haussmann. La Vienna del ring, il piano per Barcellona di Cerdà.*

L'architettura del ferro e dell'acciaio

L'IMPRESSIONISMO: *Caratteri generali*

- **E. Manet:** *Colazione sull'erba, Olympia, il bar delle Folies Bergères.*
- **Claude Monet:** *Impressione sole nascente, I papaveri, lo stagno delle ninfee, Colazione in giardino, il Ponte di Argenteuil, Bordighera, la Cattedrale di Rouen, il Parlamento di Londra.*
- **E. Degas:** *La lezione di ballo, l'Assenzio.*
- **Pierre-Auguste Renoir:** *La Grenouillère (confronto con l'omonima opera di Monet), Ballo al Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri.*

TENDENZE POSTIMPRESSIONISTE

- **Paul Cezanne:** *Le Grandi bagnanti, I giocatori di carte, la Montagna di Saint Victoire. La casa dell'impiccato ad Auvers sur Oise*
- **George Seurat e il Neoimpressionismo :** *Un Bagno ad Asniere, Una Domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte, Il Circo.*
- **Paul Gauguin :** *Il Cristo giallo, Da dove veniamo? chi siamo? dove andiamo? il Tupapau.*
- **Vincent Van Gogh:** *I mangiatori di patate, Autoritratto con cappello di feltro grigio,, il Ritratto del Pere Tanguy, Notte stellata, Il bar di notte, Ritratto del dottor Garches, Campo di grano con volo di corvi, la chiesa di Auvers sur Oise*

IL SIMBOLISMO

- **Gustave Moreau:** *Orfeo, Salomè (l'Apparizione)*
- **Bocklin ,** *Autoritratto con la morte che suona il violino, l'isola dei morti*

ART NOUVEAU

L'emergere di uno stile internazionale, tra natura e artificio. La nascita dell'Art Nouveau e la rottura con gli stili del passato. Declinazioni dell'Art Nouveau in Europa.

- **Gli edifici di Horta** : *Maison Tassel e Maison du Peuple. l'arte di Van de Velde: Villa Hohenhof, villa Bloemenwerf.*
- **Lo stile metrò di Guimard a Parigi** : *Approfondimento sugli ingressi alla metropolitana di Parigi.*

Approfondimento sulla sedia Thonet n.14

- **August Perret** : *Casa ad appartamenti di Rue de Franklin e l'ampliamento della scuola di arte di Glasgow.*

Esempi di architettura liberty in Italia: Raimondo d'Aronco: *Padiglioni temporanei dell'Esposizione a Torino. Pietro Fenoglio:* *villino la Fleur a Torino. Giuseppe Sommaruga:* *Palazzo Castiglioni a Milano. Ernesto Basile:* *Villino Florio a Palermo.*

- **Gaudi** : *Casa Mila', Casa Batlò, Parco Guell, la Basilica della Sagrada Familia.*

La Secessione Viennese e lo Jugendstil in Germania: *il Palazzo della Secessione.*

- **Gustav Klimt:** *Il Fregio di Beethoven, il Bacio, Giuditta.*

I Fauves ed Henri Matisse: *Donna con cappello, la danza, la Stanza rossa.*

L'ESPRESSIONISMO: *Caratteri generali*

Il gruppo Die Brucke e Kirckner: *Cinque donne per strada.*

Munch: *la Fanciulla malata, Pubertà, Madonna, Sera nel corso Karl Johann, l'Urlo.*

IL CUBISMO

- **Picasso:** *Les Demoiselles d'Avignon.*

Il periodo blu: *Poveri in riva al mare e La Vita.*

Il periodo rosa: *I saltimbanchi.*

Cubismo analitico e cubismo sintetico: *il Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, i tre musicisti, Guernica. Massacro in Corea, la Guerra e la Pace. Le Quotidien violino e pipa di George Braque.*

Argomenti che si ritiene di svolgere

Il razionalismo in architettura. *La nascita del movimento moderno.*

Walter Gropius ed il Bauhaus

Mies van der Rohe *e la diaspora degli architetti ed artisti in fuga dal nazismo.*

Analisi delle seguenti opere: *Padiglione tedesco per l'esposizione universale di Barcellona e il Seagram Building, casa Tugendhat, Farnsworth House.*

Le Corbusier: *villa Steinhilber a Garches e villa Savoy, l'unità d'abitazione. Il CIAM e la nascita del movimento moderno.*

Frank Lloyd Wright e l'architettura organica : *la Casa sulla cascata e il Guggenheim Museum.*

Il futurismo.

Umberto Boccioni: *la città che sale, Forme uniche nella continuità dello spazio, Materia, stati d'animo.*

Testi adottati

Carlo Bertelli, *la storia dell'arte vol. 4 e vol. 5.*

Alcuni argomenti sono stati svolti integrando i contenuti tratti dai seguenti libri

Cricco di Teodoro, *Itinerario nell'arte, vol.4 e 5, versione gialla. casa editrice: Zanichelli*

Giuseppe Nifosi, *Arte in opera. Editori Laterza*

DISEGNO

La teoria delle ombre: *ombre proprie e portate di soli in proiezione ortogonale ed in assonometria. (argomenti non svolti durante l'anno scolastico precedente)*

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

"LA CITTÀ MODERNA: URBANISTICA E ARCHITETTURA A MODENA" : Analisi e conoscenza della struttura della città: dalla immagine della città agli strumenti della programmazione urbanistica.

Il progetto ha fornito alcuni strumenti di analisi per la comprensione dell'ambiente urbano.

Durante le lezioni teoriche sono state proposte:

- l'analisi del carattere visivo della città al fine di riconoscerne le qualità di leggibilità,
- l'analisi delle idee alla base dell'urbanistica che hanno maggiormente orientato le trasformazioni della città moderna,
- lo studio dei contenuti che hanno animato i dibattiti sulla città futura e che hanno sollecitato utopie e visioni di intellettuali e artisti.

Le attività di laboratorio hanno riguardato:

- la costruzione dell'immagine della città di Modena che ne restituisca la struttura odierna,
- lo studio della storia moderna della città di Modena al fine di riconoscere ed evidenziare le principali trasformazioni che hanno modificato il suo tessuto urbano.

CONTENUTI GENERALI**Analisi della città moderna**

- Immagine ambientale
- Piani urbanistici di Modena
- Elementi dell'immagine urbana.

- Il disegno urbano
- Interrelazioni tra gli elementi
- Qualità dell'immagine

La Forma della città Moderna

- I Piani urbanistici di Modena
- Idee dell'urbanistica
- Modello culturalista e modello naturalista
- Le Garden Cities

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

ATTIVITÀ 1. IMMAGINE DELLA CITTÀ E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

Finalità:

- Sollecitare un ruolo attivo nella percezione dell'ambiente urbano.
- Prendere consapevolezza della complessità del fenomeno urbano.
- Sviluppare la capacità di affrontare i problemi della realtà presente.
- Sviluppare la capacità di interagire con i vari ambienti di lavoro.
- Sviluppare la capacità di documentare l'attività svolta, riconoscendo le successioni di fasi e di momenti critici del lavoro, verbalizzando con precisione ciò che si è acquisito.
- Assumere consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini.

Obiettivi:

- Comprendere il carattere visivo della città e saperne evidenziare le qualità di leggibilità:
- riconoscere parti ed elementi fisici fondamentali dell'ambiente urbano (conoscenze)
- saper organizzare le parti della città in un sistema unitario coerente (competenze)
- saper restituire una chiara immagine simbolica della città per mezzo di diagrammi e mappe (capacità)
- Conoscere gli strumenti urbanistici
- Conoscere i contenuti salienti dei piani urbanistici di Modena dall'800 ad oggi
- Conoscere il patrimonio architettonico di Modena soprattutto dal primo dopoguerra ad oggi
- Saper organizzare e gestire le informazioni acquisite
- Saper socializzare le conoscenze

Contenuti della lezione teorica:

- L'immagine della città: elementi tipo e loro interrelazioni (percorso, riferimento, margine, nodo, quartiere).
- Componenti dell'immagine ambientale: identità, struttura, significato.
- Aggettivazioni della forma urbana: singolarità, semplicità di forma, continuità.
chiarezza di connessione, differenziazione direzionale, ambito di visione consapevolezza di movimento, serie temporali, nomi e significati
- I Piani urbanistici di Modena: Il Piano Regolatore del 1909, il Piano Regolatore Generale del 1958, il PRG del 1965, la Variante Generale del 1975, il PRG del 1989 e il Programma di Riqualificazione Urbana della fascia ferroviaria, Il Piano Strutturale Comunale del 2003.

Contenuti e metodologia del laboratorio:

Gli studenti sono stati guidati nella costruzione di una mappa strutturale della città di Modena che, in forma di diagramma simbolico, evidenzia gli elementi fisici in grado di esprimere qualità di leggibilità.

Confronto tra la mappa strutturale delle stratificazioni e la mappa strutturale comune (elaborata nella precedente attività) al fine di individuare i caratteri di permanenza e quelli recessivi che interessano l'ambiente urbano.

ATTIVITÀ 2. IL FUTURO DELLA CITTÀ

Finalità:

Prendere consapevolezza delle criticità e delle possibilità della città contemporanea per la valutazione di futuri scenari di trasformazione.

Stimolare un apporto creativo nello sviluppo dell'immagine urbana.

Obiettivi:

- Conoscere le idee che hanno animato il dibattito culturale sulla città e i suoi sviluppi.
- Conoscere i caratteri principali che emergono dallo studio modelli urbani.
- Comprendere gli elementi di forza e le debolezze di un approccio utopistico incentrato sulla costruzione della forma urbana.
- Comprendere i contenuti di un approccio urbanistico interdisciplinare teso a superare i modelli.

Contenuti della lezione teorica:

Analisi e confronto tra i modelli urbanistici: modello progressista, modello culturalista, modello naturalista.

Critica ai modelli urbanistici: tecnopia, urbanistica visionaria, utopie del posmodernismo.

- Superamento del modello urbanistico: antropopoli e approcci interdisciplinari all'urbanistica.
- Globalizzazione e città digitale.

Contenuti e metodologia del laboratorio:

Gli studenti, singolarmente ed in gruppo saranno guidati nella costruzione di una mappa strutturale comune della città di Modena che raccolga, in forma di diagrammi simbolici, scenari e proposte di trasformazione urbana per il prossimo futuro.

ELABORATI

Le tavole sono state realizzate con pennarelli o tecniche miste su lucido formato A3 sovrapposto ad una planimetria di Modena (CTR) fornita dall'insegnante nel corso delle lezioni.

TAVOLA 1 LA FORMA VISIVA DI MODENA gli studenti hanno evidenziato sulla planimetria le parti della città che hanno ritenuto maggiormente leggibili utilizzando la simbologia grafica fornita dall'insegnante nel corso delle lezioni. (percorso, margine, nodo, quartiere, riferimento) gli studenti hanno numerato e descritto ogni elemento, e motivato le scelte con una breve relazione eventualmente integrata da documentazione fotografica.

L'attività è stata supportata dall'utilizzo di google maps per collocare correttamente gli elementi sulla planimetria.

TAVOLA 2 PROBLEMI DELL'IMMAGINE DI MODENA gli studenti hanno evidenziato sulla planimetria le parti della città che sono state ritenute prive di leggibilità utilizzando la simbologia grafica fornita dall'insegnante nel corso delle lezioni.

TAVOLA 3 L'IMMAGINE DI MODENA FUTURA

Gli studenti hanno sovrapposto alla planimetria il proprio disegno urbano che, utilizzando la simbologia grafica delle tavole precedenti, sintetizza le proprie considerazioni e idee di città.

Il disegno non ha modificato la trama dei percorsi esistenti, ma solo ipotizzato variazioni nella collocazione di nodi, margini e riferimenti, stabilendo in tal modo nuove variazioni e suggerendo possibili dinamiche urbane (simulazione).

Le Tavole n. 1 e 2 sono state integrate in una unica tavola nella maggior parte dei casi.

Testi di riferimento:

Kevin Lynch, L'immagine della città, Marsilio

Francoise Choay, La città. Utopie e realtà, Einaudi

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE **Professor Giuseppe Mestucci**

Programma svolto.

- a) Condizionamento organico e controllo della respirazione.
- b) Lavoro sulla coordinazione generale, sulla destrezza e sulla mobilità articolare.
- c) Coordinazione oculo-manuale e oculo-podale con e senza l'uso della palla.
- d) Coordinazione spazio-temporale .
- f) Approccio a varie e molteplici forme di giochi motori.
- g) Fondamentali della pallavolo.
- h) Lavoro a carico naturale, con piccoli sovraccarichi, di opposizione e resistenza.
- i) Esercizi con piccoli e ai grandi attrezzi.
- l) Miglioramento delle funzioni organiche.

- m) Esercizi di preatletismo generale.
- g) Esercizi di preacrobatica.
- h) Esercizi propedeutici all'avviamento e avviamento alle corse, ai salti, ai lanci atletici.
- i) Esercizi individuali, a coppie, a gruppi.
- l) Avviamento alla pallavolo. Semplici schemi di gioco.
- m) Esercitazioni sulla pallavolo, pallacanestro, calcetto, tennis tavolo e volano.

RELIGIONE CATTOLICA

Professoressa Maria Grazia Viola

Sussidi utilizzati:

Bioetica tra scienza e morale, G. Piana, ed. UTET 2007.

Documenti del Magistero della Chiesa cattolica: l'enciclica *Evangelium Vitae* di Giovanni Paolo II, 1995; l'enciclica "Pacem in terris" di Giovanni XXII, 1963.

Obiettivi formativi della disciplina

L'ultimo anno del percorso formativo è mirato a sollecitare la maturazione civile ed etica degli alunni avvalentesi dell'IRC.

La disciplina concorre a promuovere la progettualità personale in vista delle mete immediate e rispetto ai fini ultimi dell'esistenza.

Pertanto gli obiettivi disciplinari sono stati:

- . acquisire un'informazione generale sui termini e sui concetti chiave dell'etica;
- . operare confronti tra diversi modelli etici;
- . essere in grado di fornire indicazioni di massima per una sintetica ma corretta trattazione di alcune tematiche di bioetica;
- . conoscere i principi etici della Chiesa in merito ai temi toccati;
- . comprendere la dignità della persona umana come fondamento dei diritti;
- . rendere consapevoli i ragazzi di come i valori di pace, solidarietà e accoglienza possono essere vissuti quotidianamente;
- . conoscere la filosofia di vita del buddhismo e cogliere affinità e differenze con la religione cattolica;
- . imparare a dialogare con tutte le persone, anche con chi ha idee diverse dalle nostre.

Contenuti:

UdA 1: L'etica e l'agire morale.

- Definizione di etica; le varie proposte etiche.
- Cos'è la morale? Oggetto della morale; morale e diritto.
- Morale laica e morale cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.
- Analisi di alcuni concetti base della morale: valori; bene e male; coscienza; libertà; responsabilità; legge.
- Alcune problematiche etiche:
 - Trapianto e donazione: definizione e diversi tipi di trapianto; aspetti principali della legge sui trapianti; problematiche etiche sollevate dal trapianto. Trapianto e solidarietà. Posizione della Chiesa cattolica. Posizione delle diverse religioni.

UdA 2: La dignità della persona umana: i diritti dell'infanzia.

- . Lo sfruttamento minorile: il lavoro minorile nel mondo e in Italia; i bambini soldato; lo sfruttamento sessuale dei minori.
- . La Convenzione internazionale per i diritti dell'infanzia. Altri strumenti legislativi a tutela dei minori.

. La dignità della persona fondamento dei diritti.

UdA 3: Buddismo.

- La vita di Buddha.
- La comunità monastica.
- La visione di Dio. La dottrina buddhista. I precetti buddhisti.
- L'idea dell'aldilà: reincarnazione.
- I testi sacri. Il culto e i luoghi sacri. Le feste.
- Le principali scuole buddhiste.
- Buddismo tibetano: Dalai Lama. Il dramma del popolo tibetano.

UdA 4: I nuovi movimenti religiosi.

- Differenza tra sette e nuovi movimenti religiosi (NMR).
- I NMR: definizione; individuazione dei motivi della loro fioritura.
- Distinzione dei NMR:
 - Movimenti di origine cristiana: i Testimoni di Geova; gli Amish: la chiesa del reverendo Moon.
 - Movimenti di origine orientale: Hare Krishna; Sai Baba.
 - Movimenti di esoterismo: New Age; Scientology.

UdA 5: Etica della solidarietà: Il volontariato.

- SERMIG (Servizio Missionario Giovani):
 - Storia.
 - Logo.
 - Metodo della restituzione.
 - Accoglienza.

Metodologia

Lezione frontale, utilizzo di audiovisivi, articoli da riviste o quotidiani, dialogo guidato.

Strumenti

La Sacra Bibbia, libro di testo, materiale audiovisivo, articoli di stampa, fotocopie e altro materiale fornito dall'insegnante.

Verifica e valutazione

La verifica si è basata sull'osservazione diretta degli alunni e sulla pertinenza degli interventi sia spontanei che richiesti. Pertanto la valutazione finale è riferita ai seguenti criteri: attenzione, interesse per la materia, partecipazione, capacità di ascolto nei confronti dei compagni di classe, qualità dei contenuti espressi nel dialogo, comprensione ed uso del linguaggio specifico, conoscenza dei contenuti svolti.

Gli studenti avvalentesi, 20 su un totale di 25, hanno mostrato continuità ed interesse costanti per le tematiche affrontate e hanno partecipato al dialogo educativo attivamente con riflessioni personali.

La frequenza è stata regolare e gli obiettivi specifici della materia possono considerarsi raggiunti con ottimi risultati.